

SACRA CONGREGAZIONE  
DEGLI  
AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ebrei

ANNO

1938-1944

Pos.

A

Fasc.

2













## EBREI

1938 - 1944

ABBINA Renato e famiglia

ABELES Charles e Rosa Maria

ABRAHAM Margarete

ABRAMSOHN famiglia

ACKERMANN Friederich

ACZEL Dott. Ladislao

ADER Adolfo

ADLER Comm. Edoardo

ADLER Elfriede

ADLER Dott. Francesco

ADLER Giovanni Antonio e moglie

ADLER Ing. Leonardo

ADLER Olga



© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



SECO



ARCHIVIO  
SEGRETERIA  
AFFARI



DELLA  
DI STATO  
STRAORDINARI

α



DELLA  
STATO  
STRAORDINARI  
ARCHIVIO  
SEGRETARIA  
AFFARI





+  
Appunto d'Archivio  
Segnalazione dei Padri Pallottini.

7-III-41

- + 1) Apfelbaum (Leon) Leib
- 2) Landau (Anton) Abram

Da non raccomandarsi  
 perché con certificati del  
 Battesimo non autentici.  
 (P. Pallottini) 7-3-41

(Tschern, Dan...)



© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

ABBINA Renato

S. COM

Posizio

Proven

Mittent

Data d

Oggett

Allega

Esecuz

N. d

Lobur



ABBINA Renato e Famiglia

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

*Sig. Abbina Renato*  
*non amico*

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo

*4748/40*







4748/1



*I Signori?*

ABBINA RENATO Fu Samuele e la sua consorte  
VALABREGA GIUSTINA di Gustavo, con i figli Sa-  
muele di anni 9, e Franco di anni 6, e ABBINA MARIO  
fu Samuele, hanno fatto domanda al Consolato Argen-  
tino per poter ottenere un visto d'immigrazione in  
quella Repubblica. Tale domanda fu fatta oltre due  
mesi fa, e date le attuali contingenze la risposta  
che si ritiene di poter sperare affermativa, tarda  
a venire, ed essendo i domandandi di razza EBRAICA,  
ed incombindogli anzitutto il dovere di salvaguarda-  
re i bambini dalle conseguenze di tale loro qualità  
di Israeliti, in caso di eventuale conflitto, fan-  
no appello all'Umanità della Santa Sede affinché  
con la sua autorità, e nella sua immensa bontà vo-  
glia perorare la loro causa presso il locale Conso-  
lato Argentino affinché rilasci i richiesti visti  
sorvolando sulle usuali formalità burocratiche.

*Fidando nell'Alto interessamento  
dell'Ecc. V. devotamente saluta*

*Renato Abbina*

*Roma li 29-Maggio 1940*



RICCARDO GALEAZZI - LISI

*ossequia rispettosamente  
e raccomanda il fig.  
Abbina*

ROMA





13-6-4  
Ho fatto  
di a  
Su

Puri



EMBAJADA  
DE LA  
REPÚBLICA ARGENTINA  
ANTE LA SANTA SEDE  
S.S.- Nº 30

Embajada Argentina  
paseo la Stue

Roma

13-6-40

*[Red handwritten mark]*

13-6-40  
Ho fatto sapere a S. Mini  
di arrivare il 4. Riccardo  
Salasari - Lini della  
raccomandazione fatta

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

Appunto

N. 4748/40

Il Sig. Abbin Renato, la sua consorte  
Sig. Valabrega Giustina, con i figli  
Lamuele d'anni 7 e Franco d'  
anni 6, inscelti, ~~hanno~~ qualche  
mese fa hanno fatto <sup>es. st.</sup> domanda  
al Consolato Argentino di Roma  
per ottenere un visto d'immigrazione.

La Segreteria di Stato raccomanda  
dal contesto interessamento  
dell'Esellentissimo Ambasciatore  
dell'Argentina presso la Stue  
il presente caso.







*Sobri*

474  
5486/



*I Signe?*

EMBAJADA  
DE LA  
REPÚBLICA ARGENTINA  
ANTE LA SANTA SEDE  
S.S.- Nº 30

*Ris 5 Lgr*

La Embajada de Argentina ante la Santa Sede tiene la honra de dirigirse a la Secretaría de Estado de Su Santidad, acusando recibo del "Appunto" Nº 4748/40, de fecha 5 del corriente, referente a los esposos Abbina Renato y Valabrega Giustina y dos hijos menores.

La Embajada de Argentina se complacerá en atender la recomendación de esa Honorable Secretaría de Estado, dentro de los límites marcados por la reglamentación vigente.

Roma, Junio 14 de 1940.-



A la Secretaría de Estado de Su Santidad  
CIUDAD DEL VATICANO



© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

ABELES Cha

SACRA

Posizio

Proven

Mitten

Data d

Ogget

Allega

Esecu

N. d

*Obrei*



ABELES Charles e Rosa

## SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Lepi Charles e Rosa Abeley*

*non ariani*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

*3355/41*

*4125/41*

*3658/41*

*Ebrei*



IRANIANI E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI, CITTÀ DEL VATICANO. TUTTI I DIRITTI RISERVATI.





COLLEGIO S. FRANCESCO SAVERIO

ROMA (117)

21. IV. 1941.

Piazza del Gesù 45

*Eccellenza Rev.*

*Mi' giunge la qui unita per le  
Santo Padre; per V. E. Rev. di Boleslao,  
la, se lo crede opportuno presentare.*

*Con profonda religione ossequio*

*S. V. E. Rev.*

*servo in Xto*

*R. Tacchi Venturi*

*M.  
Ga*



*Al*

*Ill. mo*

*Padre*

*Tacchi Venturi*

*ROMA*

*Piazza del Gesù*



**Verificato per Censura**  
Il Direttore del Campo



96

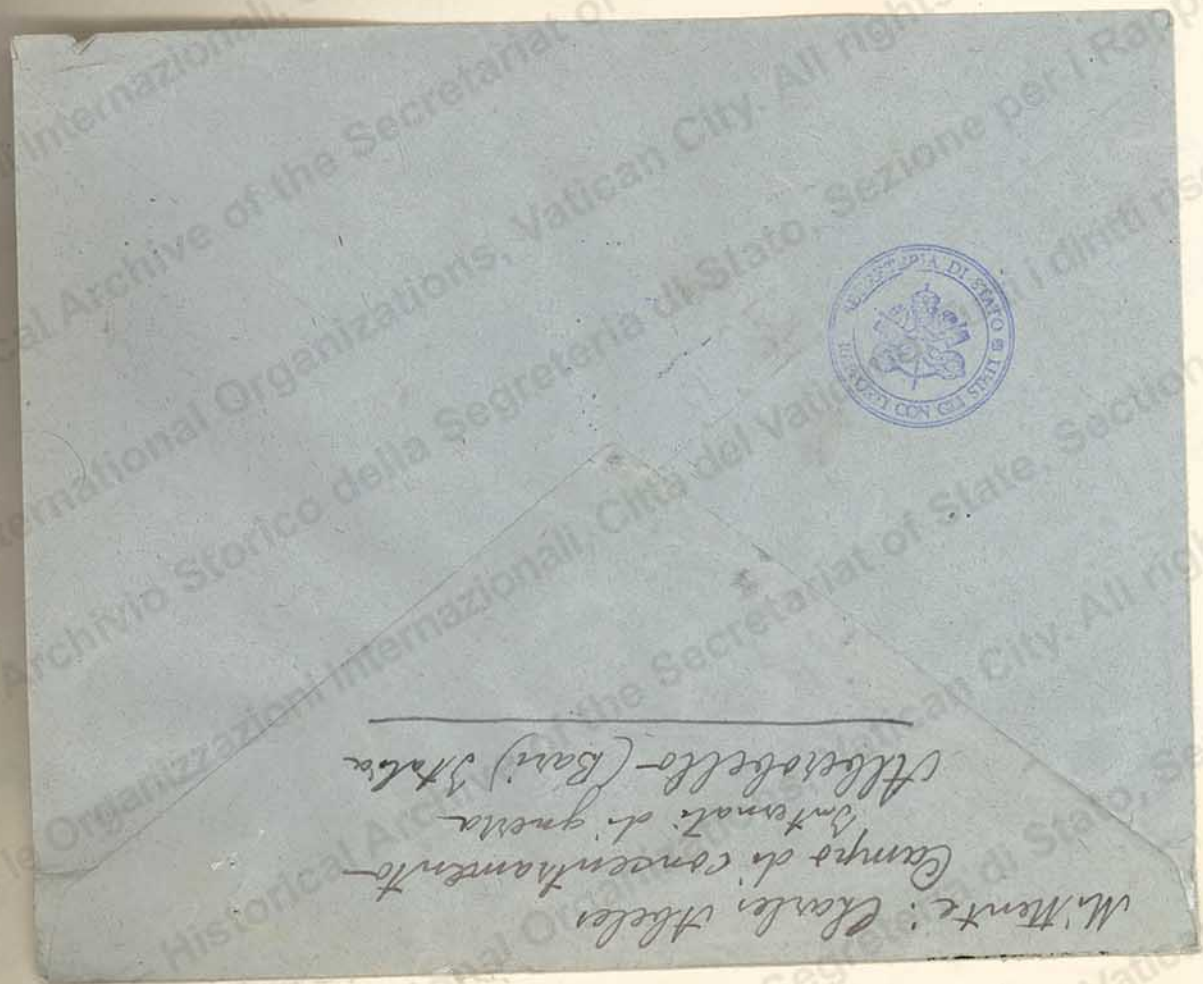




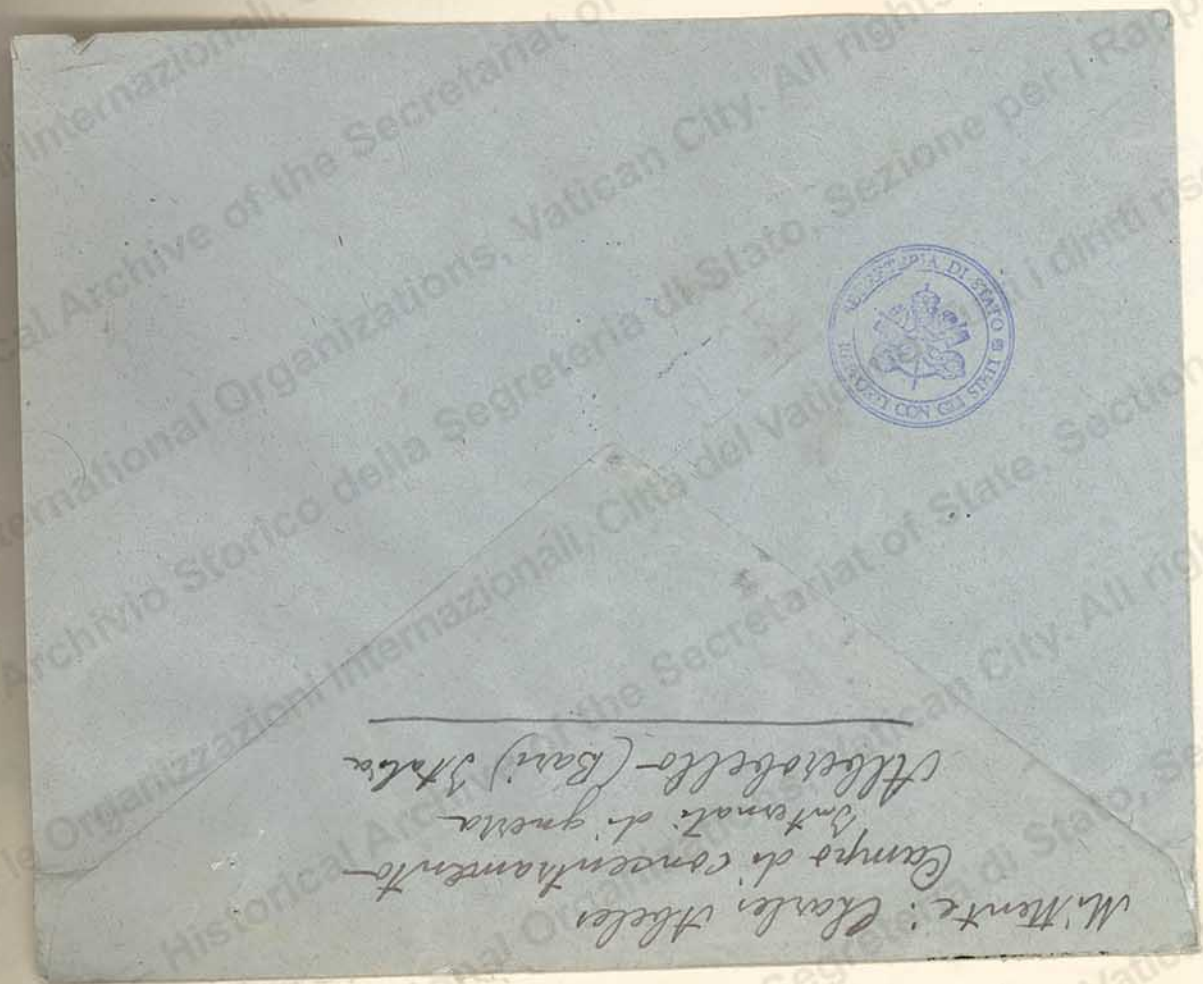












Grad  
nia  
Kowa  
Jakob  
catt  
Vatic  
per p  
he p  
al Va  
e poi  
docu  
rito  
nella  
bassa  
wiste  
l'en  
risp  
lea

Obui





ABELES Rosa Maria

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Alberobello 15. / IV. 41.

At

Sua Santità  
per mezzo



del Padre Tacchi Venturi  
Roma

Reverendissimo Padre!

Le permetto di rivolgere alla vs. persona gradita col una esposizione come segue:

Essendo come internato in codesto campo sta la mia moglie ancora a Vienna [Germania]. La stessa Kowak Rosa in Abeles Vienna 24. Bez. Ellödling Jakob Thomastr. 4 di nazionalità tedesca e religione cattolica ha fatto una domanda da tempo al Vaticano per una intervenzione del parte suo per poter pervenire a Italia. La mia moglie mi ha pregato di mandare un certificato di sposalizio al Vaticano. Lo stesso sta qui nei miei documenti e potrei inviarlo subito nel caso necessario. Di questo documento risulta che abbiamo sposati secondo il rito cattolico al ~~15. maggio 1930~~ 4. Dicembre 1928 nella chiesa di St. Othmar a Ellödling [Austriaca bassa] Diocesi Vienna.

Due mesi fa ho fatto una istanza al On. ministero a Roma per concedere alla mia consorte l'entrata in Italia. Finora sto ancora senza risposta.

Sato che la mia maritata una cattolica fedelissima soffre tanto per la separazione.



Vi prego gentilmente d'intervenire in  
modo che possiamo essere insieme in Italia,  
forse come confinati.

Spero tanto che l'esito delle v. fatiche  
nella pratica come sopra sia favorevole per  
d'essere unito al più presto col la mia moglie.

Ringrazio anticipatamente e desidero  
di tutto il cuore, che il gran Dio dia la  
sua benedizione per la V. opera.

Il v. umilissimo!

Charles Abeles

Campo di concentramento  
Alberobello (BARI) Italia.

L'indirizzo  
della mia moglie:

Rosa Abeles  
presso Signora Marie Nowak

Vienna 24. Bez. Mödling

Jakob Thomastraße Nr. 4.  
Germania.



Ebrui

ABELES Ros

S. CON

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Pr



ABELES Rosa Maria

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo





© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.





N°

Mittente: Cognome e Nome ..... Rosa Maria Abeles  
 Indirizzo: località e diocesi ..... Wien Mödling  
 ..... Jakob Thomasstr. 4

Oggetto, data e N. della missiva ..... 11.III.1942.

Donna ariana cattolica, dal 1928 religiosamente sposata con un ebreo, il quale sta da tre anni in Italia.

Chiede interessamento della Santa Sede, dopo di aver invanamente appellato a tutte le autorità, di poter entrare in Italia.

Raccomandato dal Nunzio dell'Ungheria.

*Atti di un. Nunzio a Innsbruck, ma non la raccomandazione*

Evasione ..... Caso pietoso.

*I. Sezione*

Entrata in Ufficio il 15. IV. 1942.

RICERCHE D'ARCHIVIO

Passata al protocollo il

» a il

» agli Scrittori il

Mandata alla firma il

Giunta alla spedizione il

Spedita il

Restituita al protocollo il

Passata all'Archivio il



MONSEIGNEUR ANGE ROTTA  
 ARCHEVÊQUE TITULAIRE DE THÈBES  
 NONCE APOSTOLIQUE EN HONGRIE

*rimanda la supplica della  
 signora Rosa Maria Abeles,  
 perché si tratta di caso e  
 per favore farsi del tutto 12a*





N°

Mittente: Cognome e Nome ..... Rosa Maria Abeles  
 Indirizzo: località e diocesi ..... Wien Mödling  
 ..... Jakob Thomasstr. 4

Oggetto, data e N. della missiva ..... 11.III.1942.

Donna ariana cattolica, dal 1928 religiosamente sposata con un ebreo, il quale sta da tre anni in Italia.  
 Chiede interessamento della Santa Sede, dopo di aver invanamente appellato a tutte le autorità, di poter entrare in Italia.

Raccomandato dal Nunzio dell'Ungheria.

*1.4/42. Nunzio a Brno, ma non la raccomanda*

Evasione ..... Caso pietoso.

*I Sezione*

Entrata in Ufficio il 15. IV. 1942.

## RICERCHE D'ARCHIVIO

Richiesta da .....

il .....

Restituita il .....

con esito .....

Richiesta da .....

il .....

Restituita il .....

con esito .....

*Dell'attività di questa Missione*

*Benedict 10/4/42*





N°

Mittente: Cognome e Nome ..... Rosa Maria Abeles  
 Indirizzo: località e diocesi ..... Wien Mödling  
 ..... Jakob Thomasstr. 4

Oggetto, data e N. della missiva ..... 11.III.1942.

Donna ariana cattolica, dal 1928 religiosamente sposata con un ebreo, il quale sta da tre anni in Italia.  
 Chiede interessamento della Santa Sede, dopo di aver invanamente appellato a tutte le autorità, di poter entrare in Italia.

Raccomandato dal Nunzio dell'Ungheria.

*1.4/10.1942. Nunzio a Brno, ma non la raccomanda*

Evasione ..... Caso pietoso.

*I Sezione*

Entrata in Ufficio il 15. IV. 1942.

## RICERCHE D'ARCHIVIO

Richiesta da .....

il .....

Restituita il .....

con esito .....

Richiesta da .....

il .....

Restituita il .....

con esito .....

*Dell'attività di questa Neupolizei*

*Beaufort 10/4/42*







A. S.  
Mous.  
A. S.



A. Sua Ecc. - Romano  
 Mons. C. Orsenigo  
 A. R.

Berlino

N. 2858/42

*Coma Sua Eminenza*

19  
 11. 9. 42  
 (con risentito)

La Sign. Rosa Maria Abbeles (Wien Mödling, Jakob Thomassstr. 4) ha inviato al S. P. una supplica per ottenere, con l'appoggio della S. Sede, il permesso di rientrare in Italia, dove lavora suo marito.

L'interessata si è accolta a questo Ufficio: l'ass. è quindi, alla presenza dell' Ecc. R. R. per giudicare se e come con venga aiutata. E' opportuno, però, farle avere un cenno di riscontro.

Prof. R.







*Tobri*

3355/Lu



A Sua Ecc. Reverenda  
Mons. Gregorio Falconieri  
Vescovo di

Conversano

Ufficio di Emigrazione

3  
\* 11 Maggio 1941

3355/41

Gregoritsky

3355/41



Il Sig. Stanley Abely, re-  
turnato ad Antrobelli, ha  
inviato al S. P. una sup-  
plica in cui chiede l'op-  
poggio della S. Sede per otte-  
nere il permesso di per-  
manenza in Italia in  
favore di sua moglie,  
Signa Rosa Abely, non ari-  
ana, residente a Venezia.

Al riguardo sono solente  
di dover significare al  
l'Ecc. V. Reverenda che molto  
difficilmente le competere  
la Autorità e concederla  
in quanto il mentioned  
to Signare detestava.

Il <sup>Stamento</sup> ~~Governo~~ <sup>Stamento</sup> ~~Governo~~, inve-  
ce, non ~~intende~~ <sup>suppl</sup> accorda-  
re di non ariani nep-  
pure dei semplici visti  
di transito.

Le, però, l'Ecc. V. giudi-  
care trattarsi di perso-  
ne particolarmente  
meritevoli dell'interesse



Proffitt

Exoni

3355/2



Sede. que  
St. cerche  
auslase  
in Buenos

2x Aud. Hum.  
23.4.41

All I Sezione (razza)

Tobur

3355/41





ABRAHAM M

S. C

Mitt

Ogg

Eva

Entra

Passa

Mano

Giun

Sped

Restit

Passa

*Obui*

3658/4



ABRAHAM Margarete

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Data d'arrivo 9 Maggio 1941

N° .....

Mittente: C. Abeles

Suo indirizzo: Alberobello

Diocesi .....

Data della missiva 2 Maggio

Oggetto .....

Domanda che sua moglie ( non ariana ) ottenga il  
permesso di emigrare in Italia.

t( Sembra che abbia già scritto altra volta )

Evasione .....

9-V-41

Le affettuosamente le informo  
della richiesta di permesso  
chiusa con foglio 3358/41 del 3 maggio 1941

RICERCHE D'ARCHIVIO

Entrata in Ufficio il .....

Passata al protocollo il .....

» a il .....

» agli Scrittori il .....

Mandata alla firma il .....

Giunta alla spedizione il .....

Spedita il .....

Restituita al protocollo il .....

Passata all'Archivio il .....

Richiesta da .....

il .....

Restituita il .....

con esito .....

Richiesta da .....

il .....

Restituita .....

con esito .....







e fu  
e de  
espor  
la su  
a Vie  
di  
catt  
sott  
tern  
per  
d'in  
una  
a Vie  
per v  
ha ro  
è st  
nell  
al 4  
sotto  
giuale



## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Alberobello 2./V. 1941

La

Segretaria

di Stato di Sua Santità  
del Vaticano

Roma



Il sottoscritto Charles Abeles fu Moritz e fu Adele Hecht in Abeles di nazionalità tedesca e di religione israelitica prega gentilmente di esporre alla Sua Santità una preghiera riguardante la sua moglie Rosa Kowak in Abeles abitante a Vienna - ellödling 24 Bezirk Jacob Thomanstr. 4 di nazionalità tedesca, Ariana e di religione cattolica.

Essendo da tempo separato dalla sua consorte il sottoscritto desidera d'essere insieme internato colla stessa ad un posto in Italia.

Per ciò sarebbe bisogno un permesso d'entrata per la sua maritata in Italia. Abbia la gentilezza d'intervenire alla autorità competente per giungere una soluzione favorevole. Il consolato italiano a Vienna la moglie ha rivolta una domanda per ottenere un permesso d'entrata. Finora non ha ricevuto una risposta.

Lo sponsalizio del sottoscritto colla suddetta è stato celebrato secondo il rito cattolico nella chiesa Sct. Othmar, ellödling presso Vienna al 4./XII. 1938. In modo, che sia desiderato, il sottoscritto potrebbe mandare il certificato originale o una copia del suo sponsalizio.



La sua consorte è una cattolica molto religiosa e vive secondo le leggi della sua religione. Sfortunatamente in merito potrebbe dare l'autorità della chiesa Srt. Othmar a Ellödling presso Vienna.

Da più che 12 anni ammogliato, il sottoscritto e la consorte soffrono tanto per la separazione così involontariamente e sperano di poter essere uniti fra tempo. Esiste il pericolo, che per il sottoscritto s'offra l'occasione per una emigrazione e la moglie stia ancora a Vienna. In mancanza dei mezzi, sarebbe difficile per la consorte una emigrazione da Vienna e così <sup>di</sup> loro contare con una separazione senza speranza di rivedersi. I legami affettuosissimi del matrimonio sacro sarebbero disturbati.

In attesa alla vs. stimata risposta e certo del vs. aiuto, si ringrazia tanto per le fatiche

il vs. umilissimo

Charles Abeles  
Campo di concentramento  
Internati di guerra  
Alberobello (BARI)

L'indirizzo della moglie:  
Rosa Maria Abeles  
presso Signora Marie Novak  
Vienna 24. Bezirk Mödling  
Jakob Thomastrasse 4. GERMANY



Lobuc

ABRAHAM M

S. C.

A. Lu

Mues

Vesce

VESCOVA

N° 3355

Sede da

lo, mi f

persona

zioni e

egli pr

per la

municar

da part

onoro u

la mia

4125/



ABRAHAM Margarete

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Reverenda  
Mons. Gregorio Folconieri  
Vescovo di

Conversano

N. 4125/41



VESCOVADO DI CONVERSANO  
IL VESCOVO

19 Maggio 1941

EM.MO PRINCIPE

Con riferimento alla Ven. Sua del 3 c.m.  
N° 3355/41 relativa alla domanda rivolta alla Santa  
Sede dal Sigr Charles Abeles, internato in Alberobel-  
lo, mi fo premura comunicare che, non conoscendolo  
personalmente, ho preso prudenti opportune informa-  
zioni e mi è risultato che nessun particolare merito  
egli presenta all'interessamento della Santa Sede  
per la sua domanda.

Resto in attesa d'istruzioni se deva co-  
municargli la cennata difficoltà per l'accoglimento,  
da parte delle Autorità civili, della sua istanza.

Chinato al bacio della Sacra Porpora mi  
onoro umiliare all'Em. V. Rev.ma i devoti sensi del-  
la mia servitù.

Dell'Em; V. Rev.ma

dev.mo servo

+ Greg. Folconieri  
Vescovo di Conversano





La sua consorte è una cattolica molto  
religiosa e vive secondo le leggi della sua religione.  
Infornazioni in merito potrebbe dare l'autorità  
della chiesa Srt. Othmar a Ellöding presso Vienna.

La più che  
scritto e la cu  
parazione con  
di poter esser  
ricolor, che per  
per una enig  
a Vienna. Fu n  
difficile per la  
Vienna e così  
senza speranza  
natissimi del  
disturbati.

Fu attes  
e certo del vs.  
le fatiche



Obui



ABRAHAM Margarete

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI


A Sua Ecc. Reverenda  
Mons. Gregorio Falconieri  
Vescovo di

Conversano

N. 4125/41

Si è regolarmente pervenuta la stimata lettera del 19 maggio. c. con cui S. Ecc. V. Reverenda informava circa il Sg. Charles Steley.

Mentre la ringrazio della cortese comunicazione mi prego di significarle che non sarà opportuno spiegare all'On. Onorevole le difficoltà che si oppongono, da parte delle Autorità civili, all'accoglimento della sua istanza.

Prof. 

Prima Sua Eminenza

29  
14.5.41



Obui

4125/Ln  
Mojisky



S. C

Posiz

Prove

Mitter

Data

Ogget

Allega

Esecuz

N. di

9

Cobui



ABRAHAM Margarete

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati .....

Esecuzione .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

9325/Ly





ABRAMSOHN

SAC

SACRA

Me  
On

Rev.mo M

Segreter

V a t i

9325



ABRAMSOHN Famiglia

## SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

SACRA CONGREGATIO DE PROPAGANDA FIDE

Roma, 3 dicembre 1941

PROT. N.

2681

Mentionem facias, quaeso, huius numeri in tua responsione  
On prie de citer ce même numéro dans la réponse

Reverendissimo Monsignore,

Ricevo l'unita lettera da una Signorina,  
che, per quanto ricordo, è una ebrea convertita.

Io non ho alcun modo per venirle in aiuto.  
Rimetto la lettera a Lei, perchè voglia vedere se  
c'è qualche possibilità di aiutarla.

Con i più distinti rispetti

devotissimo Suo

*Luigi Fortebracci*  
*Lyret*

Rev.mo Mons. ANGELO DELL'ACQUA

Segreteria di Stato di Sua Santità  
V a t i c a n o

(con inserto)

9325/41





ABRAMSOHN  
SAC

A. L.  
M.  
h. Ap.

9325



*John*



ABRAMSOHN Famiglia

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. R.

Mons. V. Valeri

h. Ap.

Vichy

N. 9325/41

7

Firma Sua Eminenza

11

11 Dic. 1947

(con inserto)

La Signora Margarete Abraham  
(Martyria, 8 Rue de Tena, chef  
Tagliavia) ha inviato un  
rapporto a S. Ecc. Mons. Segre-  
tario della S. C. de Propaganda  
ad Fisle per ottenere, con  
l'appoggio della S. Sede, il  
visto di emigrazione in Bra-  
sile.

Come già ho avuto occa-  
sione di comunicare al  
S. Ecc. V. R. il Governo Bra-  
sile ha sospeso la concessione  
sua di quel pochi  
visti ancora disponibili a  
favore dei cattolici non ari-  
ni, e quindi, impossibile  
appoggiare ~~il~~ dare corso  
alla domanda di detta S.  
Signora.

Prego S. Ecc. V. R. far da-  
dere quanto sopra all'Ufficio





restata di facile, adesso,  
i consigli ed il possibile ap-  
oggio di cui oltre che aver  
bisogno.  
Profitti



Obui



ABRAMSOHN Famiglia

## SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo .....









ACKERMANN Friederich

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

~~ABRAMSON~~ ABRAMSOHN Famiglia

vedi ASKANAJZER Famiglia





vevi. ASKANA...  
ABRAMSON...  
XXXXXXX





ACKERMANN Friederich

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

*Lignus Friederich Ackermann*

*d'origine ebraica*

*si raccomandata all' S. Seg.*

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo

*2060*

*189*





A. Iua

Mons. P.

Mons.

Va

29

29



A Sua Ecc. Rev.  
 Mons. Filippo Cortesi  
 Nunzio Apostolico  
 Varsavia

29  
 29. IV. 39

Firma Sua Eminenza

+ Mi prego trasmettere <sup>2060/39</sup>  
 all' Ecc. Vostra Rev. ma  
 l'acchiata lettera colla quale  
 il Signor Friederich Ackermann  
 d'origine ebraica, <sup>ex austriaco</sup> residente in  
 Polonia, trovandosi in misere  
 condizioni potrà abbandonato  
 dai suoi parenti per aver egli  
 abbracciato la religione cattol  
 lica, chiede un sussidio alla  
 Santa Sede.

Sottopongo il caso allora  
 bontà e saggezza di V. E.  
 e intanto profitto







*Al. Earl*  
*575*

*Sig. Fried*  
*ebres*  
*donna*  
*Asserise*  
*donato*  
*friche h*  
*Religio*



ACZEL Dott. Ladislao

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

*Italia 1054*

Provenienza

*Postumia Gotte*

Mittente

*Dott. Ladislao Aczel*

Data del documento

*1 Novembre 1938*

Oggetto

*Sua pietosa p. suav. in seguito  
alle recenti leggi razziste*

+

*26. IV. 39*

*Fig. Friederich Heermann  
ebreo convertito <sup>ex austriaco</sup>, attualmente  
domanda un pass. d'o.  
Asserisce di essere stato abbon-  
donato dai suoi genitori  
perché ha abbracciato la  
Religione cattolica.*









ACZEL Dott. Ladislao

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

*Italia 1054*

Provenienza

*Postumum Grotte*

Mittente

*Dott. Ladislao Aczel*

Data del documento

*1 Novembre 1938*

Oggetto

*Sua preteza si esaurisce in seguito  
alle recenti leggi razziste*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

*X 2325/346*







18  
13 - X

A S  
Monsig  
Ves

Lettere  
1- No

4



4376/35

A S.E.Rev.ma

Monsignor Antonio Santin  
Vescovo di Trieste

18  
18 - XI - 38

Firma Sua Eminenza

Lettera per Dott. Aczel

1- Nov. 1938



Trasmetto all'E.V.Rev.ma l'acclusa lettera, <sup>con la quale certo</sup> ~~la~~ Dottor Ladislao Aczel, residente a Postumia, ungherese di nazionalità, israelita convertito, sposatosi il 17 ottobre pp. con una signorina cattolica italiana, ~~che~~ essendo costretto a lasciare l'Italia in seguito alle recenti leggi razziste, si rivolge alla Santa Sede chiedendo di interporvi in suo favore presso il Governo Italiano.

La S.Sede, la quale non ha mancato di <sup>interessarsi presso le</sup> ~~fare opportuni rilievi alle~~ competenti autorità per mitigare la sorte degli ebrei convertiti, non crede che ulteriori passi in favore del Dott. Aczel possano riuscire efficaci, perchè l'articolo 24 del Decreto legge del 10 novembre u.s., per il quale è consentito agli ebrei stranieri di continuare a dimorare in Italia se anteriormente al 1° Ottobre 1938 avessero contratto matrimonio con persone di cittadinanza italiana, sembra tassativo.

Per altro l'E.V.sa che presso il Ministero dell'Interno è istituita una apposita Commissione per studiare le singole situazioni degli ebrei: a quella quindi gli interessati devono direttamente rivolgersi.



Se poi si realizzasse la proposta  
di farita, in favore degli ebrei  
convertiti profughi che si sta or-  
ganizzando fra i cattolici irlandesi,  
si potrebbe forse segnalare  
il caso pietoso alle autorità  
- fut.

Se la risposta fosse negativa, il pie-  
toso caso del Dottor. Aczel potrebbe  
forse essere segnalato al Comitato  
che si sta organizzando fra i cattolici  
d'Irlanda in favore degli ebrei  
convertiti profughi.

Qualora non vi fossero ragioni in  
contrario, V.E. voglia compiacersi  
di far sapere quanto sopra al <sup>munizionale</sup> prelo-  
dato Dottor Aczel.

Profitto etc.



Italia  
1034



ADER ADOLFO

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

*Germavini 742*

Provenienza

*Vicenza*

Mittente

*Signor Adolfo Ader*

Data del documento

*3 - I - 39*

Oggetto

*Libro convertito da 1. raccomandato  
alla fede per essere unito al censurare*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

*130/39*





A. L.  
M.  
R. L.

116





130/39

A Sua Eccellenza Rm  
 Mons. Orsenigo  
 N. S. Cardinale Segretario di Stato  
 Auspicio

Vittorio Berlon

116 I-39

Prima Sua Eminenza

*[Red signature]*

Il Signor Adolfo ADER, d'origine  
 ebraica, residente in <sup>Vicenza</sup> codesta ~~cit-~~  
~~ta~~, ha inviato alla Santa Sede la  
 lettera che qui unisco, con preghiera  
 di cortese restituzione, nella quale  
 chiede di essere aiutato  
~~supplimentariamente~~ ad emigrare e  
 a trovare un'occupazione.

<sup>Vorrei</sup>  
 Prego l'E.V. Rev.ma di volersi compia-  
 cere di assumere e comunicarmi in  
 al succitato Signor Ader  
 merito opportune informazioni e sug-  
 gerirmi se il suo caso meriti l'in-  
 teressamento di questa Segreteria  
 di Stato.  
 Profitto etc.



130/39





*Edm.*  
*Germania*  
*742*

*1307*  
*139*



Adolfo Adler un anno cattolico  
Wien

Baudgasse 32

Si occupa di lavoro elettrico.  
 chiede di potere emigrare all'estero  
 e una occupazione

Ha avuto promesse buone  
 un mantenimento da Society of  
 friends in England

3-2-39

Edler  
 Germania  
 742

1307  
 139





ADLER Com

Adolf  
Wick  
Bauden

NUNZIATO

Richies  
del Sig



Chu.

Gemma

742

( Con 1

97



ADLER Comm. Edoardo

Adolf Ader  
Wien VII

Branden 32/12

Wien, am 1./I. 1939



OGGETTO

Richiesta di espatrio dall'Austria  
del Signor Adolfo Ader

N.° 26596

BERLINO W.35, 7 marzo 1939

(Rauchstrasse, 21)

14-3-39

Eccellenza Reverendissima ,

Riferendomi al venerato Dispaccio N.130/39, in data dell'11 Gennaio p.p., con annessa una supplica di certo Adolfo Ader, residente in Vienna, diretta ad ottenere un qualche aiuto per poter emigrare all'estero, mi dò ora premura di significare a Vostra Eccellenza Reverendissima, che il detto Signore é stato opportunamente segnalato per l'emigrazione, e che tale segnalazione é stata presa in considerazione.

Stimo però mio dovere di aggiungere che questa Nunziatura Apostolica é stata sconsigliata anche per questo caso di fare una speciale raccomandazione.

A Sua Eccellenza Reverendissima  
Monsignor DOMENICO TARDINI  
Segretario della Sacra Congregazione  
degli Affari Ecclesiastici Straordinari

( Con 1 inserto)

CITTÀ DEL VATICANO





Nel restituire qui unita la suaccennata supplica, mi é  
grato cogliere l'opportunità per esprimere all'E.V. i sensi  
del più sincero e distinto ossequio, con cui mi confermo

di Vostra Eccellenza Rev.ma

*devotiss*  
+ *buone Orsini*  
*Archives di Colonnaiole*  
*Munici Apostolico*





ADLER Comm. Edoardo

Adolf Adler

Wien VII

Baudouine 32/17

Bu

Wien, am 1./I. 1939





Adolf  
Wick  
Baudouin

Adolf  
Wick

Adolf  
Wick

Adolf  
Wick

Adolf  
Wick

Adolf  
Wick

Adolf  
Wick

Adolf  
Wick

Adolf  
Wick



Adolf

Wick

Baudouin

971/3



Adolf Adler

Wien VII

Baudgasse 32/17

Wien, am 1./I. 1939

An  
das Sekretariat des  
„Vatikan“ Rom

Durch eine gütigen, hilfsbereiten Person  
würde mir angetragen, mich direkt  
an Sie, mit der höflichen Bitte, zu wenden.

Ich bin, durch den Umbruch in Österreich,  
von meiner Arbeitsstelle entlassen worden  
und suche seit vielen Monaten, nach  
einer Möglichkeit, in einem anderen Land  
zu gelangen. Trotz öfters Versprechen bei  
den „Gildemeester“, „Karl“ und Anglo-Ameri-  
kan „Societe“ of Friends, konnte ich nicht  
ansmandom und fahren mir jene Person  
fort, welche von Ausland aufgefordert  
werden.

Ich komme daher in meine Verzweif-  
lung an den heiligen Vatikan mit der  
höflichen Anfrage, ob ein Laie, römisch  
katholische Glaubenspersonen welche jedoch  
nach dem Nürnberger-Gesetz, als Kulturarier  
gelten in ein Land einreisen lassen.

Nach war ich acht Tage in Schutzhaft,  
und muss das Deutsche-Reichsgebiet  
bis 31.1. d. J. verlassen.

971/39





Ich bitte den hochgeehrten Vatikan  
um gütigen Genuss und erlaube  
mir versichert, den geehrten Mitarbeiter  
des heiligen Vatikans ein gesundes  
glückliches Jahr zu wünschen.

Mit ganz ergebener

Hochachtung

Adolfeder



Adolfeder

Gottmann

7/11



ADLER Comm. Edoardo

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo

9937/41 3371/43

275/42 4123/43

2549/43







1. Con
2. All
3. Per
4. Per
5. Domi



## PRO - MEMORIA

22 Dicembre 1941

1. Comm. Edoardo Adler, nato a Milano nel 1883, da genitori austriaci di razza ebraica. - Battezzato in Roma, S. Pietro in Vaticano, l'8 sett. 1909. - Coniugato: la moglie battezzata nel 1938: le due figlie battezzate nel 1920, rispettivamente, una di 10 e l'altra a 7 anni. Oggi coniugato con due cattolici di razza ariana.
2. Alla promulgazione della legge circa gli appartenenti alla razza ebraica perse la cittadinanza italiana ecc. ecc.
3. Per i meriti speciali diffusamente elencati nell'ammesso Pro-Memoria ebbe di nuovo la cittadinanza italiana con R.D. 26.2.1940 - ed ottenne la discriminazione, e nella forma più ampia, cioè per sé, per la moglie, per la madre (il padre è defunto), per i figli, per i nipoti, con Decr. Minist. 29.5.1940.
4. Per i suddetti meriti speciali e per quelli aggiuntisi dal fatto 1940 chiede al Ministero degli Interni, Divisione Rasse e Demografia di essere dichiarato non appartenente alla razza ebraica.
5. Domicilio: Via Visconti Venosta 3, Milano.





1909



Obui



PRO - MEMORIA

di Adler Edoardo fu Roberto e di Stiasny Enrichetta, nato a Milano l'8 settembre 1883 e domiciliato a Milano in Via Visconti Venosta 3, Parrocchia di S. Maria della Passione, chiede al Ministero degli Interni, Divisione Razza e Demografia a Roma di essere dichiarato non appartenente alla razza ebraica.

Edoardo Adler

- 1°) fu battezzato a Roma nella Parrocchia della Patriarcale Basilica di S. Pietro in Vaticano l'8 settembre 1909 - Certificato N° 1228 (All. 1),
- 2°) riebbe la cittadinanza italiana per meriti speciali con R.D. 26/2/1940 reg. alla Corte dei Conti il 22/3/1940 reg. N° 4 interno foglio 143 firmato Pardo - fatto il 4 Maggio 1940,
- 3°) riebbe contemporaneamente la cittadinanza italiana la propria moglie Stella Adler Winter,
- 4°) fu discriminato per meriti speciali e così pure la propria moglie e le proprie figlie italiane:  
Renata Adler, sposata nelle forme canoniche con il Dr. Ing. Antonio Parisi, cattolico di razza ariana, nella Parrocchia Preposturale di S. Maria della Passione in Milano, previa autorizzazione di S.E. il Cardinale Schuster, matrimonio non ancora trascritto per diversità di razza,  
Carla Adler, sposata al Dottor Federico Vaccari, cattolico ariano,  
con Decreto Ministeriale Int. N° 1922/20739 del 29.5.1940.
- 5°) La moglie Stella Adler Winter fu battezzata nella Arcipretura di S. Marziano a Ottone (Bobbio)(All. 2).  
Nella stessa Arcipretura di S. Marziano a Ottone furono battezzate le figlie Renata Adler Parisi e Carla Adler Vaccari nel 1920 ( All. 3 e 4 ) e furono poi educate secondo i principi della dottrina cristiana cattolica. Una di esse, Renata, venne anche affidata alle cure delle Figlie del Sacro Cuore in Via Doria a Milano.
- 6°) La famiglia Adler dal battesimo in poi visse sempre in perfetta coerenza coi principi della dottrina cattolica,









continuando la tradizione familiare di condotta profondamente morale. Si allega un certificato in proposito della Parrocchia di S. Maria della Passione (All. 5).

7°) Nella domanda presentata al Ministero degli Interni ha dato le seguenti indicazioni sulla sua attività passata e presente:

Il padre, Roberto Adler, nativo di Eibenschitz (Moravia), cittadino austriaco, stabilitosi in Italia all'età di 27 anni ed ivi rimasto sino alla morte, esplicò un'attività di fondamentale importanza per i primi sviluppi della nostra industria, che stava sorgendo dopo il '70, dando ad essa tutto l'apporto della propria esperienza e vasta capacità.

Tra l'altro egli contribuì efficacemente, anche con sue invenzioni, tuttora applicate, alla creazione della Fabbrica d'Armi di Terni, modello d'industria del genere in quel tempo, e collaborò allo sviluppo di quella (italiana) di Fez (Marocco) voluta da Crispi, secondo i di lui antiveggenti piani di espansione mediterranea.

Il Crispi, che apprezzava moltissimo l'opera di Roberto Adler, ebbe modo di manifestargli più volte la sua stima e la sua benevolenza, chiamandolo per pareri su questioni tecniche e a far parte di commissioni ufficiali.

Edoardo Adler fu iniziato alla scuola del padre all'attività industriale, e, terminati gli studi, prese il suo posto nell'azienda paterna, seguitandone ed ampliandone il programma, volto alla creazione di una industria italiana.

Dal 1908 allo scoppio della guerra europea Adler fu il consigliere di moltissime ditte italiane e di organi statali, che si valsero della sua esperienza per l'organizzazione e l'attrezzatura delle loro officine, ben sapendo che avrebbero sempre avuto da lui un consiglio disinteressato e dettato soprattutto da alto sentimento di italianità.

Fra gli impianti più importanti così creati con la collaborazione di Adler, si ricordano: quelli per la FIAT Automobili (Comm. Ing. Ugo Gobbato, ora Direttore Generale dell'Alfa Romeo); per le Officine meccaniche, d'artiglieria, elettrotecniche e fonderia dell'Ansaldo; l'impianto proiettili della Tempini di Brescia e della Gregorini di Lovere; lo studio dell'impianto di ribaditura pneumatica della R. Nave Quarto al R. Arsenale Marittimo di Venezia, ecc.









- 3 -

Si deve ad Adler se, vinte notevoli resistenze, fu introdotto in Italia, prima fra le nazioni europee, presso le Ferrovie dello Stato, il moderno sistema di applicazione dei cerchietti di sicurezza ai cerchioni delle ruote delle locomotive.

Fra i numerosi impianti interessanti la difesa nazionale, e la cui importanza doveva essere messa in piena luce dalla guerra 1915-18, si debbono annoverare l'impianto per la fabbricazione delle spolette al R<sup>o</sup> Laboratorio Pirotecnico di Bologna e l'attrezzamento per la fonderia di proiettili all'Arsenale di Genova Lagaccio.

Durante la grande guerra collaborò presso le linee automobilistiche sarde (SATAS di Cagliari), con residenza a Nuoro, da dove inoltrò domanda di arruolamento volontario nell'esercito, tramite il Sottoprefetto Comm. Dott. Pietro David, ora Vice Alto Commissario a Lubiana, e dimostrò con ogni sua azione i suoi costanti sentimenti di italianità, donando fra l'altro oro alla Patria.

Al cessare della guerra riprese la sua normale attività, e, conscio dell'importanza dell'espansione italiana nell'America Latina, volle creare, con non lievi sacrifici personali, una succursale brasiliana a San Paolo della sua azienda milanese, facendo così conoscere in quei paesi i prodotti della nostra industria, che poté così avervi brillanti affermazioni.

L'opera svolta in Brasile ottenne l'ambito elogio del compianto Conte Matarazzo.

Fu con l'avvento del Fascismo che si realizzò quanto Adler aveva sempre auspicato, e cioè la creazione di una potente industria italiana, allo scopo di affrancare il nostro Paese da penose e pericolose dipendenze dall'Esterio.

Adler ebbe il merito di comprendere quale vantaggio sarebbe stato per la nostra industria poter ottenere dall'esperienza di altri paesi, industrialmente più progrediti, appoggio e consiglio. Le difficoltà da superare non erano lievi, data l'ovvia avversione delle nazioni estere a prodigare ad altri i frutti della propria esperienza.

Si deve all'abilità, alla tenacia ed al patriottismo di









- 4 -

Adler, se i suoi sforzi sono stati coronati da pieno successo.

In tale complessa attività Adler fu sempre guidato, pur essendo fiduciario di forti gruppi nord americani e germanici (ariani), da sensi del superiore interesse nazionale e della sua fede di fascista.

In primo luogo l'attenzione di Adler si volse alla nostra industria petrolifera, ottenendo la consulenza di una delle migliori Case mondiali, la Haniel e Lueg di Duesseldorf, per lo sviluppo e il perfezionamento degli impianti di perforazione in Italia e in Albania, installati dall' A.I.P.A. e dall'A.G.I.P., e la collaborazione di essa con i Cantieri Navali Riuniti di Genova (Amministratore Delegato Ing. Rocco Piaggio), che poterono così costruire in Italia buona parte dei macchinari occorrenti.

Analoga attività Adler svolse, e svolge tuttora, per lo sviluppo delle Raffinerie di petroli nel nostro Paese.

Promotore di una intesa con la americana Foster Wheeler Corporation, 165 Broadway, New York, è riuscito a rendere possibile, con la collaborazione fra il gruppo americano e l'Ansaldo, la nazionalizzazione completa degli impianti in oggetto, costruiti oggi in Italia per la quasi totalità dalla Soc. An. Ansaldo di Genova (Amministratore Delegato Consigliere Nazionale Ing. Agostino Rocca dell'Ansaldo e Dott. Braida, ora Vicedirettore Generale della Società Italiana Acciaierie Cornigliano di Genova Cornigliano).

Tra questi sono da annoverarsi segnatamente gli impianti dell'A.G.I.P. in Venezia-Marghera e quelli dell'A.N.I.C. (Azienda Nazionale Idrogenazione Combustibile) a Bari e a Livorno, impianti colossali che ci sono invidiati dall'estero (Senatore Gran Croce Dott. Ing. Jacobini).

E' inutile sottolineare la straordinaria importanza, che hanno oggi questi impianti nell'immane lotta che stiamo sostenendo contro le Nazioni demoplutocratiche.

Nel 1929 Adler fu chiamato dalle Officine di Villar Perosa per lo studio di macchinari occorrenti per la grandiosa fabbrica di cuscinetti a sfere, che detta Società aveva avuto l'incarico di costruire a Mosca. I problemi tecnici da risolvere









furono particolarmente difficili, ma furono superati brillantemente con la collaborazione di Adler (Direttore Generale Dott. Ing. Bertolone delle Officine di Villar Perosa).

L'opera di Adler non si è arrestata qui.

Alla questione autarchica del carbone e del ferro Adler ha dedicato e dedica tuttora in modo particolarissimo la sua opera e il suo lavoro tecnico.

Quale fiduciario di uno dei più forti gruppi germanici, precisamente della Gutehoffnungshuette Oberhausen A.G. di Oberhausen, Adler ha realizzato con i suoi sforzi la collaborazione col Gruppo Ansaldo allo scopo di aumentare e migliorare la produzione italiana del carbone (controllata dall'A.Ca.I.) nonché quella importantissima del ferro.

Da questa collaborazione sono sorti Enti speciali per lo studio e lo sviluppo della produzione nazionale del ferro, attivando la ricerca e lo sfruttamento di giacimenti di minerali, anche poveri di ferro, ma atti nel complesso ad emanciparci sempre più dall'importazione straniera. Gli studi scientifici e le concrete possibilità, esaminati nei vari sopralluoghi, sono tuttora condotti con la richiesta energia e in pieno sviluppo.

Fra le altre realizzazioni è da segnalare quella, voluta dal Duce, tendente a riorganizzare tutta l'industria siderurgica italiana, alla quale hanno collaborato, con una serie di studi e di sopralluoghi, commissioni di eminenti tecnici germanici con a capo il Kommerzienrat Reusch, Presidente della Gutehoffnungshuette e Rappresentante del Governo Germanico presso la Banca Internazionale di Basilea, commissioni ovunque assistite e coadiuvate da Adler (S.E. Beneduce, Consigliere Nazionale Dott. Ing. Agostino Rocca).

Da questa stretta collaborazione italo-germanica, tenacemente perseguita da Adler, sono nati tre Consorzi di vitale importanza per il Paese e cioè:

- 1°) il Consorzio di collaborazione Ansaldo-Gutehoffnungshuette per l'autarchia del ferro e precisamente per gli studi e lo sviluppo degli impianti relativi, il cui svolgimento è in pieno sviluppo ed in parte in via di ultimazione.
- 2°) Il Consorzio di collaborazione Ansaldo-Gutehoffnungshuette per lo studio e lo sviluppo minerario autarchico italiano,









con speciale considerazione per i minerali poveri di ferro, (Dott. Ing. Massone della R.I.M.I.F.E.R. Ricerche Minerarie e Ferrose, Genova).

3°) Il Consorzio di collaborazione Ansaldo-Gutehoffnungshuette, che prevedeva di progettare e costruire per la S.A.M.M.A., Società Anonima Meccanica e Metallurgica Africana, stabilimenti ed impianti speciali per l'Africa Orientale Italiana, (Dott. Ing. Massone, Amministratore Delegato della S.A.M.M.A.).

I Consorzi sopra menzionati, in riconoscimento dell'opera che Adler ebbe a svolgere e che continua a svolgere in seno ai Consorzi medesimi, lo hanno concordemente nominato " Incaricato d'affari " per ambo le parti contraenti.

Dell'attività in parola fanno chiara fede le lusinghiere attestazioni ricevute sia dalla Casa Germanica Gutehoffnungshuette, sia dalla nostra Casa Ansaldo.

A dimostrazione tangibile dei sentimenti che lo hanno ispirato nella creazione dei consorzi suddetti, Adler non volle accettare alcun compenso da parte italiana per l'opera che presta quale incaricato d'affari.

Fra i maggiori impianti in corso di attuazione ad opera dei Consorzi sopra menzionati, vi sono:

- 1°) La maggior parte degli impianti di estrazione del carbone per la Società Mineraria Carbonifera Sarda a Carbonia ed Arsa, che tutt'oggi, pure non ultimati, forniscono al nostro Paese cospicue quantità di combustibile (Comm. Dott. Ing. Rostan, Direttore Generale della Società Mineraria Carbonifera Sarda, Roma).
- 2°) Il colossale impianto siderurgico a ciclo integrale della Soc. Italiana Acciaierie di Genova Cornigliano, che sarà il maggiore e più moderno, non solo in Italia, ma in tutto il bacino del Mediterraneo (Comm. Dott. Ing. Cocito, Direttore Generale ed Ing. Vignuzzi Vicedirettore della Società Italiana Acciaierie Cornigliano di Genova Cornigliano).
- 3°) I nuovi altiforni per ghisa dell'Ilva a Piombino, per il trattamento razionale del minerale dell'Elba (Dott. Ing. Calonaci dell'Ilva di Genova - Alti Forni ed Acciaierie d'Italia).









Adler riuscì ad assicurare alla Finsider (il grande organismo voluto dal Duce per l'attuazione del piano siderurgico) la consulenza tecnica del Gruppo Gutehoffnungshuette e nel 1939 si rese promotore della costituzione da parte della Finsider della Società Ricerche Minerali Ferrosi (Rimifer) (Dott. Ing. Massone), alla quale ottenne la consulenza dei più eminenti tecnici e geologi tedeschi del ramo.

Grazie a questa Società è stato possibile, negli attuali momenti di emergenza, sfruttare al massimo i minerali del nostro suolo.

Nel campo siderurgico anche la S.A. Cogne ebbe modo di giovare dell'opera di Adler, che collaborò a molti nuovi impianti, fra cui uno dei principali per la sua importanza bellica, quello per la produzione degli involucri dei siluri. Ora Adler collabora allo studio ed alla rapida realizzazione dell'impianto per le leghe del magnesio (Presidente Senatore Grand'Uff. Prof. Dott. Silvestri e Direttore Generale Comm. Dott. Ing. Coli).

L'opera di Adler nel campo siderurgico si è esplicata anche presso tutte le maggiori industrie siderurgiche italiane e va citata in modo speciale la spett. Acciaierie e Ferriere Lombarde Falck (Presidente Senatore Falck, Direttore Generale Ing. Bruno Falck).

Nell'industria chimica, Adler volse la sua attenzione negli ultimi anni al problema della benzina sintetica, avendo avuto modo di constatare l'importanza di quanto fatto in Germania in tale campo; sono in corso di attuazione gli studi per la realizzazione nel nostro Paese di impianti di questo genere e altri consimili, impianti che, grazie all'interessamento di Adler, potranno essere costruiti per buona parte in Italia (Ing. Castelli Condirettore dell'Ansaldo di Genova).

Attualmente Adler continua la sua opera nei consorzi e presso gli Enti sopra ricordati, contribuendo validamente alla collaborazione italo germanica nel campo tecnico, e mette a disposizione dell'industria italiana, nel modo più disinteressato, la propria esperienza e le notevoli aderenze che vanta presso l'industria tedesca (accordi Bossi-MAN).

Milano, 20 Dicembre 1941 - XX° -

Allegati: n. 5.



*Edoardo Colli*







APP. 1



Nº 1228

PARROCCHIA  
DELLA  
PATRIARCALE BASILICA DI S. PIETRO IN VATICANO

CERTIFICATO DI NASCITA E DI BATTESIMO

*Il sottoscritto certifica che nel Libro dei nati e battezzati  
in questa Patriarcale Basilica di S. Pietro in Vaticano  
dell'anno 1909 risulta che:*

*figlio di fu Roberto  
e di Stiasny Curichetta  
è nato il 8 Settembre 1883  
e fu battezzato il 8 Novembre 1909*

In carta libera per uso ecclesiastico e civile.

Città del Vaticano,

27-VII-1939

IL CANONICO VICARIO CURATO

Mons. M. Nacci









ADLER Elfriede

APP. 1



CITTA' DEL VATICANO  
Visto per la legalizzazione della firma  
di Mons. *Nanni* P. P. di S. Pietro  
IL CANCELLIERE  
*Lac. Bernardino Rocchini*









ABE. 2

Comune di Ottone (Piacenza)  
Diocesi di Bobbio

Dagli atti di nascita e Batteismo della parrocchia di San Marziano in Ottone risulta che:

« L'anno del Signore millenovecento trentotto, il dodici del mese di maggio, nella parrocchia di San Marziano in Ottone è stata presentata alla Chiesa una donna nata l'otto del mese di novembre mille ~~ottocento~~ ottantasei (1886) figlia di fu Gera Winter del fu Enrico, nativa di Vienna e della fu Kahane Frieda, nativa di Tassy (Romania), coniugi Winter, domiciliati in Vienna, cui si amministrò il Batteismo dal R.<sup>do</sup> Arciprete sottoscritto e si imposero i nomi Stella Maria, essendo madrina Suor Alessandra Colafranceschi delle Figlie di N. S. della Misericordia.

L'indicazione della nascita con richiesta del Batteismo fu fatta dal sottoscritto Edoardo Adler marito della Stella Maria Winter.

Firma del Richiedente: Edoardo Adler

« « Parroco: Don Stefano Barbieri Arciprete

Copia conforme all'originale — per uso ecclesiastico —  
Ottone 24 ottobre 1941 XIX Don Stefano Barbieri Arc.









Ael 3

Comune di Ottone (Piacenza)  
Diocesi di Bobbio.

Dagli atti di nascita e Battesimo della parrocchia  
di San Marziano in Ottone risulta quanto segue:

L'anno del Signore mille novecento venti, il due del  
mese di ottobre, nella parrocchia di San Marziano in Ottone,  
Comune di Ottone, è stata presentata alla Chiesa una fan-  
ciulla nata il venticinque del mese di agosto mille novecento  
dieci (1910), alle ore undici, figlia di Edoardo Adler del fu  
Roberto, nativo di Milano e della Stella Winter di Gera,  
nativa di Vienna, coniugi Adler, domiciliati in Milano,  
cui si amministrò il Battesimo dall'Arciprete sottoscritto  
e si imposero i nomi Renata  
essendo padrino Giuseppe Canevari fu Carlo  
e madrina Rosi Barbieri di Luigi, rappresentante di  
Felicità Parmigiani da Milano

L'indicazione della nascita con richiesta del Battesimo  
fu fatta dai genitori della battezzata.

Firma del Richiedente: Edoardo Adler

" " Parroco: Don Stefano Barbieri Arc.

Copia conforme all'originale - per uso ecclesiastico -

Ottone 24 ottobre 1941 x x Don Stefano Barbieri Arc.









ADLER Elfriede

ALL 3

Testo per legalizzazione della firma

del M.<sup>o</sup> R.<sup>o</sup> Sig.<sup>o</sup> *Lu. Don Stefano Barbieri. Arciprete*

In fed.

Fatto a Bobbio della Curia Vescovile. 22 Ottobre 1941.

*Carlo Menzio Giuseppe*  
Cancelliere -



40a







A 22. H

Comune di Ottone (Piacenza)  
 Diocesi di Bobbio.

Dagli atti di nascita e Battezzino della parrocchia di San Marziano in Ottone risulta quanto segue:

« L'anno del Signore mille novecento venti, il due del mese di ottobre, nella parrocchia di San Marziano in Ottone, Comune di Ottone, è stata presentata alla Chiesa una fanciulla nata il sedici del mese di maggio 1913 (milenovecentotredici), alle ore 12 meridiane, figlia di Edoardo Adler del fu Roberto, e della Stella Winter del viv. Te Gera, nativa di Vienna, coniugi Adler, domiciliati in Milano, cui si amministrò il Battezzino dall'Arciprete sottoscritto e si imposero i nomi Carla, essendo padrino Barbieri Luigi fu Alberto e madrina Maria Barbieri fu Francesco.

L'indicazione della nascita con richiesta del Battezzino fu fatta dai genitori della battezzata.

Firma del Richiedente: Edoardo Adler

„ „ Parroco: Don Stefano Barbieri Arc.

Copia conforme all'originale — per uso ecclesiastico —  
 Ottone: 24 ottobre 1941 X X Don Stefano Barbieri Arc.









ADLER Elfriede

122. H

ristorazione della firma

in M. A. Sig. *Luigi Don Stefano Barbieri, Murate.*

In fed.

Dat. a Hobbi dalla Curia Vesceville, 27 ottobre 1941-

*Luigi Murzio D. Giuseppe.*

*Cancelliere.*





ADLER ELP

R. B

Joan  
Ma  
che  
Adler  
in V.  
esemy  
clover





AEB. 5

Bollo per legalizzazione della firma

Al. 5

R. BASILICA PREPOSITURALE DI S. MARIA DELLA PASSIONE

---

Milano, li

17 Dicembre 1941  
PXX

Io sottoscritto, coadiutore da  
 parecchi anni in questa Basilica di S.  
 Maria della Passione in Milano, certifico  
 che la Famiglia del sig. comm. Edoardo  
 Adler, dimorante nell'ambito della Parrocchia,  
 in V. Menotta 3, è ritenuta come una famiglia  
 esemplare ed è assidua nell'assolvere i  
 doveri dei buoni cristiani praticanti.

In fede  
 Sacerdote D. Lodovico  
 Ciappini





ADLER EIP





APP. 5

Modello per legalizzazione della firma

del M.<sup>e</sup> R.<sup>o</sup> Sig.<sup>o</sup> *Sal. Don Stefano Barbieri, Arcivescovo*

In fed.

Dat. a Bobbio della Curia Vescovile, 27 Ottobre 1941.

*Lancio Muzio D. Giusseppe*  
*Lancethy*







*Ebrei*



d' l' lmo Carl. Rossi chiede  
 una lettera raccomandata  
 in favore del Gmm. Adler,  
 che nel prossimo giorno pre-  
 senterà al ministero una  
 domanda di cui si è già fatta  
 opera.

Prego scrivere subito  
 al P. Zanchi Venturi.

22. XII. 61

Lenz





1<sup>a</sup> Sezione



Tobru

9937/41

VRGE  
28



1/ Atte  
della  
ni  
ie  
2/ Rich  
le sp  
de  
fer

11  
e  
u





*Urgente*  
Roma, 23 Dec. 1941

*23. XII - 41*

- 1/ Atteno giunto è detto al punto 1° della lettera dei frati di Rorini per attendere a raccomandare il caso al Rmo Padre Jacobi Venturi.
- 2/ Schizofrenia - a mio umile parere - non le speranze di un esito felice della pratica per il Dr. Adler che scende da genitori ebraici di razza ebraica, e l'art. 8 della legge 17 nov. 1938, comma 1 è chiaro: "è di razza ebraica colui che è nato da genitori ebraici di razza ebraica, anche se appartenga a religione diversa da quella ebraica."

a V. E. Rorini

qui in Roma

dunque verso

vera grazia, sarà  
to Ciano. Anzi  
potrebbe essere

esto per norma

il Per-Memorandum

no, Divisione





VRGE  
28



12



Obui

'9937





*Urgenza*  
Roma, 23 Dec. 1941  
*a mg. del segretario*

Emo e Revmo Signor mi Offici,

Le ri mi permisi sottoporre e raccomandare a V. E. Rem-  
il caso del Comm. Adler.

Ora, dopo un colloquio avuto con la persona che qui in Roma  
segue la pratica, dovrei aggiungere:

1° - che l'istanza sarà inoltrata dopo le feste: dunque verso  
fine anno o primi 1942;

2° - che detta istanza, avendo carattere piuttosto di vera grazia, sarà  
diretta piuttosto al Capo del Governo o al Ministro Ciano. Anzi  
mi si domanderà verso quale delle due direzioni potrebbe essere  
indirizzata la commendatizia o raccomandazione, e questo per norma  
di chi deve presentare la domanda. Veramente, il Pro-Memoria  
accennava a ricorso presso il Ministero dell'Interno, Divisione  
Razza e Demografia.





Le V. E. lo consente, domani - mercoledì - potremo far  
di nuovo parola della cosa, incontrandoci nella Sala de' fontani.  
Alli suoi, Eminentissimo, e Le bacio riverentemente le Mani.

Di V. E. Rem.

Um. Ilm. Ser. ven.

fr. R. Card. Ros.





ADLER Elfriede

VRGE  
28 XII-41

o far  
bonum  
le Man





VRGE  
28

Ebrui

27.1

9937/ku



VRGE  
28 XII-41

2 kg. del' acqua

Il 22 nov. Le man-  
da una suppellettile - una  
mentre restano mandate solo le

Rossi - con la quale  
si chiuderà la guerra

speciatissima di una  
dichiarazione di non

appartenenza alla guerra

non arising per un figlio  
di cui ora non ricordo  
il nome.

57



Bisognerebbe per tale  
motivo seguire una  
procedura nuova: magari

kg. trovare di nuovo  
mentre supponiamo la

cosa a T. P. Boppert  
accennando che i cose che  
che a loro anche all' fine

Rossi

27. XII. 41

9937/41





*Obui*

*9937/4*



A. E. Resina  
 Mons. G. Borgognini Sacer  
 R. Ap.  
 Roma

Firma Sua Eminenza

30  
 27 Dic. 1961  
 (con decreto)  
 la sostituzione



Urge

N. 9937/41

Re-  
 k  
 bato

resso

si

forww

osse

ebrai

ra

cono-

ostr

3

or

con preghiera di cortese  
 istruzione nel pregio di  
 rinviare, qui uniti, all'Ec.  
 V. R. un evento riguardante  
 la S. G. Comm. Ebraica  
 Adler, che in questi giorni  
 presenta istanza di "arresto"  
 al Ministero dell'Interno.

Esigendo egli, nato da pa-  
 renti ebraici di razza  
 ebraica, la dichiarazione  
 di "arresto", dovrebbe es-  
 sere concesso in for-  
 ma di grazia; sembra,  
 però, che le autorità com-  
 petenti siano già state  
 disposte nei loro riguardi  
 avendo già accordato  
 la cittadinanza italiana,  
 che aveva perduto, e la  
 discriminazione per me-

- Mojaisky  
 9937/41



riti speciali che nella for-  
ma più semplice.

Primo l'Ecce. V. S. che  
volar raccomandare per  
sualmente il caso a S. Ecce.  
Baffarini accennando che  
che molto a cuore me-  
all' Ecce. Card. Rossi.

Profrat



Lobui





D'ITALIA

N°10069

Sig. Edoardo Adler

*F. C. Rossi*  
Roma, 8 gennaio 1942

Eminenza Reverendissima,

In ossequio ai Suoi venerati ordini del 30 dicembre u.s., n° 9937/41, mi sono ieri recato presso S.E. Buffarini e gli ho parlato della pratica del Signor Edoardo Adler che desidera di essere dichiarato non appartenente alla razza ebraica nonostante che sia figlio di genitori non ariani.

Ho prevenuto il Ministro che prossimamente gli sarebbero stati inviati i documenti, dei quali accennavo il contenuto; gli spiegavo inoltre le molte benemerenze del Signor Adler, al quale il Governo aveva già restituito i diritti di cittadinanza e concessa la discriminazione.

Ho appoggiato il mio dire con esprimere l'interessamento dell'Eminenza Vostra e dell'Eminentissimo Cardinale Rossi.

Il Signor Buffarini mi ha ascoltato con attenzione

A Sua Eminenza Reverendissima

Il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE

Segretario di Stato di Sua Santità

( con inserto che si restituisce )

275/42





e, differentemente de quanto suole fare allorchè gli parlo di ebrei, anche battezzati, mi ha promesso che avrebbe studiato il caso con la maggiore benevolenza pur confessandomi che l'assunto è arduo, che la cosa dipende dal Duce e che finora questi ha dato risposta favorevole soltanto in tre casi.

Comunque mi ha assicurato che mi manderà risposta scritta.

Mi onoro restituire l'incarto.

Profitto dell'opportunità per inchinarmi al bacio della sacra Porpora e confermarmi, con sensi di profondissimo ossequio,

Dell'Eminenza Vostra Reverendissima,



Unissimamente Devotissimo S. Altissimo

+ F. Bugnini da Amm. N. S. S. S.

M. Rossi



ADLER Elfriede

chè gli parlo  
avrebbe  
pur confes=  
pende dal  
brevole sol=  
risposta

al bacio  
di profon=

sima,

a Re-  
ake  
lato

presso

ssi

www

fosse

ebrai

iva

cono-

Vostr

59

hor





ADLER 512

A Sua

Il Si

Segre

IX



*Obui*

275/12

Dell'Acq




N° 275/42

A Sua Eminenza Reverendissima  
Il Sig. Card. Carlo Raff. Rossi  
Segretario della S.C. Concistoriale

Roma

14 gennaio 1942

  
Firma Sua Eminenza

Accogliendo ben volentieri il desiderio espresso dall'Eminenza Vostra Reverendissima, <sup>ho</sup> ~~è stata mia~~ premura <sup>inviare</sup> ~~inviare~~ l'Eccellentissimo Nunzio Apostolico presso il Quirinale a compiere opportuni passi presso le competenti Autorità perchè ~~non~~ ~~non~~ ~~non~~ il Signor Edoardo Adler fosse dichiarato <sup>non</sup> appartenente alla "razza ebraica".

Mi ~~affrettavo~~ pervenire ora la relativa risposta che mi affretto a portare a conoscenza, via riservata, all'Eminenza Vostra con l'acclusa copia del Rapporto IO069 in data 8 c.m. del menzionato Monsignor Nunzio Apostolico.

Profitto etc..



275/42

Dell'Acqua



*[Faint, mostly illegible text, likely bleed-through from the reverse side of the page. Some words like "Stati e le Organizzazioni Internazionali" and "Segreteria di Stato" are visible.]*



*Lobini*

2549/43



*proposta*

N. 2549/43

PRO. - MEMORIA

di Adler Edoardo fu Roberto e di Stiasny Enrichetta, nato a Milano l'8 settembre 1893 e domiciliato a Milano in Via Visconti Venosta 3, Parrocchia di S. Maria della Passione, ~~chiese al Ministero degli Interni, Divisione Raza e Demografia a Roma di essere dichiarato non appartenente alla razza ebraica.~~ *ha chiesto*

Edoardo Adler

- 1°) fu battezzato a Roma nella Parrocchia della Patriarcale Basilica di S. Pietro in Vaticano l'8 settembre 1909 - Certificato N° 1228 (All. 1),
- 2°) riebbe la cittadinanza italiana per meriti speciali con R.D. 26/2/1940 reg. alla Corte dei Conti il 22/3/1940 reg. N° 4 interno foglio 143 firmato Pardo - fatto il 4 Maggio 1940,
- 3°) riebbe contemporaneamente la cittadinanza italiana la propria moglie Stella Adler Winter,
- 4°) fu discriminato per meriti speciali e così pure la propria moglie e le proprie figlie italiane:  
Renata Adler, sposata nelle forme canoniche con il Dr. Ing. Antonio Parisi, cattolico di razza ariana, nella Parrocchia Prepositurale di S. Maria della Passione in Milano, previa autorizzazione di S.E. il Cardinale Schuster, matrimonio non ancora trascritto per diversità di razza,  
Carla Adler, sposata al Dottor Federico Vaccari, cattolico ariano, con Decreto Ministeriale Int. N° 1922/20739 del 29.5.1940,
- 5°) La moglie Stella Adler Winter fu battezzata nella Arcipretura di S. Marsiano a Ottone (Bobbio)(All. 2).  
 Nella stessa Arcipretura di S. Marsiano a Ottone furono battezzate le figlie Renata Adler Parisi e Carla Adler Vaccari nel 1920 (All. 3 e 4) e furono poi educate secondo i principi della dottrina cristiana cattolica. Una di esse, Renata, venne anche affidata alle cure delle Figlie del Sacro Cuore in Via Doria a Milano.
- 6°) La famiglia Adler dal battesimo in poi visse sempre in perfetta coerenza coi principi della dottrina cattolica,



2549/43



PRO - MEMORIA

di Adler Edoardo in Roberto e di Stefano Edoardo, nato  
a Milano l'8 settembre 1903 e domiciliato a Milano in via  
Visconti Venosta 2, parrocchia di S. Maria della Passione,  
avente al momento della morte divisione fam. e soc.  
quella di Roma di essere dichiarato non appartenente alla  
medesima divisione.

Edoardo Adler

1°) fu battezzato a Roma nella parrocchia della Passione  
Basilica di S. Pietro in Vaticano l'8 settembre 1903 -  
Certificato n° 1228 (All. 1).

2°) dopo la ottidiana italiana per motivi speciali con  
R.D. 26/2/1940 reg. alla Corte del Cont. di 22/2/1940  
reg. n° 4 interno foglio 143 firmato Tardo - fatto il  
4 marzo 1940.

3°) dopo contemporaneamente la ottidiana italiana la  
propria moglie Stella Adler Winter,  
4°) fu dichiarato per motivi speciali e così pure la pro-

pria moglie la propria Stella Adler Winter:  
Renata Adler, sposata nella forma canonica con il Dr.  
Ing. Antonio Parini, cattolico di Roma antica, nella  
Parrocchia Proposita di S. Maria della Passione in  
Milano, previa autorizzazione di S.E. il Cardinale  
Schuster, matrimonio non ancora trascritto per diversità



di sesso,  
Gaeta Adler, sposata al Dottor Federico Vassari, cattolico  
aviano,  
con Deputato Napolitano Int. n° 1022/2073 del 22.2.1940.



5°) la moglie Stella Adler Winter fu battezzata nella  
chiesa di S. Maria a Ottone (Napoli) (All. 2).

Nella stessa parrocchia di S. Maria a Ottone furono  
battezzate le figlie Renata Adler Parini e Gaeta Adler  
Vassari nel 1920 (All. 3 e 4) e furono poi dichiarate  
come i principi della dottrina cristiana cattolica. Una  
di esse, Renata, venne anche affidata alle cure della  
figlia del conte Tardo in via Doria a Milano.

6°) la moglie Adler fu battezzata in poi viene sempre in  
perfetta coerenza col padre della dottrina cattolica.



P. 2549/43

N. 2549/43

continuando la tradizione familiare di condotta profondamente morale. Si allega un certificato in proposito della Parrocchia di S. Maria della Passione (All. 5).

7°) Nella domanda presentata al Ministero degli Interni ha dato le seguenti indicazioni sulla sua attività passata e presente:

Il padre, Roberto Adler, nativo di Eibenschitz (Moravia), cittadino austriaco, stabilitosi in Italia all'età di 27 anni ed ivi rimasto sino alla morte, esplicò un'attività di fondamentale importanza per i primi sviluppi della nostra industria, che stava sorgendo dopo il '70, dando ad essa tutto l'apporto della propria esperienza e vasta capacità.

Tra l'altro egli contribuì efficacemente, anche con sue invenzioni, tuttora applicate, alla creazione della Fabbrica d'Armi di Terni, modello d'industria del genere in quel tempo, e collaborò allo sviluppo di quella (italiana) di Fes (Marocco) voluta da Crispi, secondo i di lui antiveggenti piani di espansione mediterranea.

Il Crispi, che apprezzava moltissimo l'opera di Roberto Adler, ebbe modo di manifestargli più volte la sua stima e la sua benevolenza, chiamandolo per pareri su questioni tecniche e a far parte di commissioni ufficiali.

Edoardo Adler fu iniziato alla scuola del padre all'attività industriale, e, terminati gli studi, prese il suo posto nell'azienda paterna, seguitandone ed ampliandone il programma, volto alla creazione di una industria italiana.

Dal 1908 allo scoppio della guerra europea Adler fu il consigliere di moltissime ditte italiane e di organi statali, che si valsero della sua esperienza per l'organizzazione e l'attrezzatura delle loro officine, ben sapendo che avrebbero sempre avuto da lui un consiglio disinteressato e dettato soprattutto da alto sentimento di italianità.

Fra gli impianti più importanti così creati con la collaborazione di Adler, si ricordano: quelli per la FIAT Automobili (Comm. Ing. Ugo Gobato, ora Direttore Generale dell'Alfa Romeo); per le Officine meccaniche, d'artiglieria, elettrotecniche e fonderia dell'Ansaldo; l'impianto proiettili della Tempini di Brescia e della Gregorini di Lovere; lo studio dell'impianto di ribaditura pneumatica della R. Nave Quarto al R. Arsenale Marittimo di Venezia, ecc.





continuando la tradizione fascista di condotta profondamente  
morale. Si ritiene un esempio in proposito della partecipazione  
alla vita della nazione (Alf. 2).

7°) Nella domanda presentata al Ministero degli Interni da  
dato la domanda indicata sulla sua attività, questa

è presentata  
il padre, Roberto Adler, nativo di Hohenheim (Germania);  
attività industriale, specializzata in Italia dal 1914 al 1918

ed ivi rimasto sino alla morte, seguito un'attività di lavoro  
industriale importante per i primi sviluppi della nostra industria

che stava sorgendo dopo il 1918, dando ad essa tutto il suo apporto  
della propria esperienza e vasta capacità.

Tra l'altro egli contribuì attivamente, anche con sue  
iniziative, tuttora esistenti, alla creazione della Fabbrica

d'Asti di Torino, modello d'industria del genere in quel tempo,  
e collaborò allo sviluppo di quella (italiana) di Pisa (Lombardi)

voluto da Crispien, secondo i di lui antivedimenti piani di essere  
stato mediterraneo.

Il Crispien, che apparteneva all'industria d'opera di Roberto  
Adler, ebbe modo di manifestargli più volte la sua stima e la

sua benevolenza, chiamandolo per averlo in questioni tecniche  
e a far parte di commissioni ufficiali.

Adesso Adler fa parte della scuola del padre all'attività  
industriale, e, terminati gli studi, prese il suo posto nell'azienda

richiesta paterna, significandone ed ampliandone il programma, volto  
alla creazione di una industria italiana.

Dal 1908 allo scoppio della guerra europea Adler fu in contatto  
attivo di collaborazione diretta italiana e di organo tecnico, che

si valsero della sua esperienza per l'organizzazione e l'attuazione  
della loro attività, ben sapendo che avrebbero dovuto

avere davanti un nemico che si interessava e che era nemico  
allo sentimento di italianità.

Tra gli italiani più importanti così creati con la collaborazione  
zione di Adler, si ricordano quelli per la Fiat automobilistica

(Comm. Ing. Ugo Gobato, ora Direttore Generale dell'Alfa Romeo),  
per le attività meccaniche, elettriche, elettrotecniche e

tecnica dell'energia; l'importante prototipo della tecnica di  
progettazione della Grimaldi di lavoro; lo studio dell'industria di

riabilitazione meccanica della R. Navale di Genova e di Venezia, ecc.





P. 2549/43

N. 2549/43

Si deve ad Adler se, vinte notevoli resistenze, fu introdotto in Italia, prima fra le nazioni europee, presso le Ferrovie dello Stato, il moderno sistema di applicazione dei cerchietti di sicurezza ai cerchioni delle ruote delle locomotive.

Fra i numerosi impianti interessanti la difesa nazionale, e la cui importanza doveva essere messa in piena luce dalla guerra 1915-18, si debbono annoverare l'impianto per la fabbricazione delle spolette al R<sup>o</sup> Laboratorio Piro-tecnico di Bologna e l'attrezzamento per la fonderia di proiettili all'Arsenale di Genova Lagaccio.

Durante la grande guerra collaborò presso le linee automobilistiche sardo (SATAS di Cagliari), con residenza a Nuoro, da dove inoltrò domanda di arruolamento volontario nell'esercito, tramite il Sottoprefetto Comm. Dott. Pietro David, ora Vice Alto Commissario a Lubiana, e dimostrò con ogni sua azione i suoi costanti sentimenti di italianità, donando fra l'altro oro alla Patria.

Al cessare della guerra riprese la sua normale attività, e, conscio dell'importanza dell'espansione italiana nell'America Latina, volle creare, con non lievi sacrifici personali, una succursale brasiliana a San Paolo della sua azienda milanese, facendo così conoscere in quei paesi i prodotti della nostra industria, che poté così avervi brillanti affermazioni.

L'opera svolta in Brasile ottenne l'ambito elogio del compianto Conte Matarazzo.

Fu con l'avvento del Fascismo che si realizzò quanto Adler aveva sempre auspicato, e cioè la creazione di una potente industria italiana, allo scopo di affrancare il nostro Paese da penose e pericolose dipendenze dall'Estero.

Adler ebbe il merito di comprendere quale vantaggio sarebbe stato per la nostra industria poter ottenere dall'esperienza di altri paesi, industrialmente più progrediti, appoggio e consiglio. Le difficoltà da superare non erano lievi, data l'ovvia avversione delle nazioni estere a prodigare ad altri i frutti della propria esperienza.

Si deve all'abilità, alla tenacia ed al patriottismo di





di deve ad altre, viene notevolmente  
introdotta la litania, prima tra le nazionali europee, presso  
le ferrovie dello Stato, il moderno sistema di appaltazione  
dei materiali di costruzione ai carichi delle ruote delle  
locomotive.

Ma i numerosi impianti industriali italiani non  
risultano, e la cui importanza deve essere messa in rilievo  
l'uso della guerra 1914-18, al dispetto dell'industria  
per la fabbricazione delle automobili al R. Stabilimento  
Fabbrica di Bolzano e l'attrezzatura per la condotta di pro-  
tezioni all'Armata di Genova (Genova).

Durante la grande guerra collaborò presso la linea  
automobilistica (SATA di Carli), con residenza a  
Rome, da dove inviò domande di arruolamento volontario  
nell'esercito, tramite il sottosegretario Comm. Dott. Fazio  
David, ora Vice Alto Commissario a Milano, e dimise con  
ogni sua azione i suoi costanti sentimenti di italianità,  
domanda per l'altro suo alla patria.

Al termine della guerra riprese la sua normale vita  
viva, e, quando dell'importanza dell'espansione italiana  
nell'America Latina, volle essere, con non lievi sacrifici  
persone, una nuova impresa italiana a San Paolo della sua  
nazione milanese, facendo così conoscere in quel paese i  
prodotti della nostra industria che poté così avere brillan-  
ti informazioni.

L'opera svolta in Italia ottenne l'attenzione e la  
complicità della Nazione.

Per non l'averato del passato che si realizzò quanto  
Adler aveva sempre auspicato, e ciò in occasione di una con-  
ferenza italiana, allo scopo di allargare il nostro  
da portare a partecipazione di capitale dall'Estero.

Adler ebbe il merito di compiere quale  
tutto stato per la nostra industria poter ottenere dall'  
risorsa di altri paesi, anche l'ultimo più prezioso, e  
e concludere, la difficoltà di accettare non erano lievi, data  
l'alta avversione delle nazionali essere a prodigare ad altri i  
interessi della propria esportazione.

Si deve all'abilità, alla tenacia ed al patriottismo di





*Frangola*

N. 2549/43

Adler, se i suoi sforzi sono stati coronati da pieno successo, è da attribuirsi alla collaborazione di Adler (Direttore Generale). In tale complessa attività Adler fu sempre guidato, per essendo fiduciario di forti gruppi nord americani e germanici (ariani), da sensi del superiore interesse nazionale e della sua fede di fascista.

In primo luogo l'attenzione di Adler si volse alla nostra industria petrolifera, ottenendo la consulenza di una delle migliori Case mondiali, la Haniel e Lueg di Duesseldorf, per lo sviluppo e il perfezionamento degli impianti di perforazione in Italia e in Albania, installati dall'A.I.P.A. e dall'A.G.I.P., e la collaborazione di essa con i Cantieri Navali Riuniti di Genova (Amministratore Delegato Ing. Rocco Piaggio), che poterono così costruire in Italia buona parte dei macchinari occorrenti.

Analoghe attività Adler svolse, e svolge tuttora, per lo sviluppo delle Raffinerie di petroli nel nostro Paese.

Promotore di una intesa con la americana Foster Wheeler Corporation, 165 Broadway, New York, è riuscito a rendere possibile, con la collaborazione fra il gruppo americano e l'Ansaldo, la nazionalizzazione completa degli impianti in oggetto, costruiti oggi in Italia per la quasi totalità dalla Soc. An. Ansaldo di Genova (Amministratore Delegato Consigliere Nazionale Ing. Agostino Rocca dell'Ansaldo e Dott. Braida, ora Vicedirettore Generale della Società Italiana Acciaierie Cornigliano di Genova Cornigliano).

Tra questi sono da annoverarsi segnatamente gli impianti dell'A.G.I.P. in Venezia-Marghera e quelli dell'A.N.I.C. (Azienda Nazionale Idrogenazione Combustibile) a Bari e a Livorno, impianti colossali che ci sono invidiati dall'estero (Senatore Gran Croce Dott. Ing. Jacobini).

E' inutile sottolineare la straordinaria importanza, che hanno oggi questi impianti nell'immensa lotta che stiamo sostenendo contro le Nazioni demoplatocratiche.

Nel 1929 Adler fu chiamato dalle Officine di Villar Perosa per lo studio di macchinari occorrenti per la grandiosa fabbrica di cuscinetti a sfere, che detta Società aveva avuto l'incarico di costruire a Mosca. I problemi tecnici da risolvere









*Adler*

N. 2549/43

con speciale considerazione per i minerali poveri di ferro furono particolarmente difficili, ma furono superati brillantemente con la collaborazione di Adler (Direttore Generale Dett. Ing. Bertolone delle Officine di Villar Perosa).

L'opera di Adler non si è arrestata qui.

Alla questione autarchica del carbone e del ferro Adler ha dedicato e dedica tuttora in modo particolarissimo la sua opera e il suo lavoro tecnico.

Quale fiduciario di uno dei più forti gruppi germanici, precisamente della Gutehoffnungshütte Oberhausen A.G. di Oberhausen, Adler ha realizzato con i suoi sforzi la collaborazione col Gruppo Ansaldo allo scopo di aumentare e migliorare la produzione italiana del carbone (controllata dall'A.C.I.) nonché quella importantissima del ferro.

Da questa collaborazione sono sorti Enti speciali per lo studio e lo sviluppo della produzione nazionale del ferro, attivando la ricerca e lo sfruttamento di giacimenti di minerali, anche poveri di ferro, ma atti nel complesso ad emanciparci sempre più dall'importazione straniera. Gli studi scientifici e le concrete possibilità, esaminati nei vari sopralluoghi, sono tuttora condotti con la richiesta energia e in pieno sviluppo.

Fra le altre realizzazioni è da segnalare quella, voluta dal Duce, tendente a riorganizzare tutta l'industria siderurgica italiana, alla quale hanno collaborato, con una serie di studi e di sopralluoghi, commissioni di eminenti tecnici germanici con a capo il Kommerzienrat Reusch, Presidente della Gutehoffnungshütte e Rappresentante del Governo Germanico presso la Banca Internazionale di Basilea, commissioni ovunque assistite e coadiuvate da Adler (S.E. Beneduce, Consigliere Nazionale Dott. Ing. Agostino Rocca).

Da questa stretta collaborazione italo-germanica, tenacemente perseguita da Adler, sono nati tre Consorzi di vitale importanza per il Paese e cioè:

- 1°) il Consorzio di collaborazione Ansaldo-Gutehoffnungshütte per l'autarchia del ferro e precisamente per gli studi e lo sviluppo degli impianti relativi, il cui svolgimento è in pieno sviluppo ed in parte in via di ultimazione.
- 2°) il Consorzio di collaborazione Ansaldo-Gutehoffnungshütte per lo studio e lo sviluppo minerario autarchico italiano,



furono particolarmente difficili, ma furono superati grazie  
all'intesa con la collaborazione di Adler (Direttore Gene-  
rale dell'Int. Nazionale delle Nazioni di Villars (Svizzera)).

La parte di Adler non si è arrestata qui.  
Adler ha dedicato e dedica tuttora in modo particolare  
la sua opera a un lavoro costante.  
Adler ha dedicato un suo libro al gruppo generale  
di lavoro della Organizzazione Internazionale per lo Sviluppo  
Economico, Adler ha realizzato con il suo studio la poli-  
tica del gruppo anche allo scopo di aumentare e migliorare  
la produzione italiana (contributo della C.I.E.).

Adler ha dedicato un suo libro al gruppo generale  
di lavoro della Organizzazione Internazionale per lo Sviluppo  
Economico. Adler ha realizzato con il suo studio la poli-  
tica del gruppo anche allo scopo di aumentare e migliorare  
la produzione italiana (contributo della C.I.E.).

Adler ha dedicato un suo libro al gruppo generale  
di lavoro della Organizzazione Internazionale per lo Sviluppo  
Economico. Adler ha realizzato con il suo studio la poli-  
tica del gruppo anche allo scopo di aumentare e migliorare  
la produzione italiana (contributo della C.I.E.).

Adler ha dedicato un suo libro al gruppo generale  
di lavoro della Organizzazione Internazionale per lo Sviluppo  
Economico. Adler ha realizzato con il suo studio la poli-  
tica del gruppo anche allo scopo di aumentare e migliorare  
la produzione italiana (contributo della C.I.E.).

Adler ha dedicato un suo libro al gruppo generale  
di lavoro della Organizzazione Internazionale per lo Sviluppo  
Economico. Adler ha realizzato con il suo studio la poli-  
tica del gruppo anche allo scopo di aumentare e migliorare  
la produzione italiana (contributo della C.I.E.).





*Frangola*

N. 2549/43

con speciale considerazione per i minerali poveri di ferro, (Dott. Ing. Massone della R.I.M.I.F.E.R. Ricerche Minerarie e Ferrose, Genova).

3°) Il Consorzio di collaborazione Ansaldo-Gutehoffnungshütte, che prevedeva di progettare e costruire per la S.A.M.M.A., Società Anonima Meccanica e Metallurgica Africana, stabilimenti ed impianti speciali per l'Africa Orientale Italiana, (Dott. Ing. Massone, Amministratore Delegato della S.A.M.M.A.).

I Consorzi sopra menzionati, in riconoscimento dell'opera che Adler ebbe a svolgere e che continua a svolgere in seno ai Consorzi medesimi, lo hanno concordemente nominato "Incaricato d'affari" per ambo le parti contraenti.

Dell'attività in parola fanno chiara fede le luminose attestazioni ricevute sia dalla Casa Germanica Gutehoffnungshütte, sia dalla nostra Casa Ansaldo.

A dimostrazione tangibile dei sentimenti che lo hanno ispirato nella creazione dei consorzi suddetti, Adler non volle accettare alcun compenso da parte italiana per l'opera che presta quale incaricato d'affari.

Fra i maggiori impianti in corso di attuazione ad opera dei Consorzi sopra menzionati, vi sono:

1°) La maggior parte degli impianti di estrazione del carbone per la Società Mineraria Carbonifera Sarda a Carbonia ed Arsa, che tutt'oggi, pure non ultimati, forniscono al nostro Paese cospicue quantità di combustibile (Comm. Dott. Ing. Rostan, Direttore Generale della Società Mineraria Carbonifera Sarda, Roma).

2°) Il colossale impianto siderurgico a ciclo integrale della Soc. Italiana Acciaierie di Genova Cornigliano, che sarà il maggiore e più moderno, non solo in Italia, ma in tutto il bacino del Mediterraneo (Comm. Dott. Ing. Cocito, Direttore Generale ed Ing. Vignuzzi Vicedirettore della Società Italiana Acciaierie Cornigliano di Genova Cornigliano).

3°) I nuovi altiforni per ghisa dell'Ilva a Piombino, per il trattamento razionale del minerale dell'Elba (Dott. Ing. Calosci dell'Ilva di Genova - Alti Forni ed Acciaierie d'Italia).





con speciale considerazione per i minerali sovietici di ferro  
(Dott. Ing. Massimo della S.M.I.R. Risorse Minerali  
e Terrestri, Genova).

2°) Il Comitato di collaborazione Ansaldo-Geobolchimica  
che provvedeva al prelievo e controllo per la S.M.I.R. della  
Società Ansaldo Metallurgica Italiana, stabilì  
il piano di impianti speciali per l'Africa Orientale Ita-  
liana. (Dott. Ing. Massimo, Amministratore Delegato della  
S.M.I.R.).

I Comitati sopra menzionati, in riconoscimento dell'opera  
che Adler ebbe a svolgere e che continua a svolgere in se-  
no al Comitato medesimo, lo hanno onorevolmente nominato  
"Incaricato d'affari" per tutto il periodo.

Dell'attività in parola fanno parte le iniziative  
e attentazioni ricevute alla Casa Germanica di Berlino  
invece, alla nostra Casa Ansaldo.

A dimostrazione tangibile del sentimento che io hanno  
espresso nella direzione del comitato, Adler non volle  
accettare alcun compenso da parte italiana per l'opera che  
ha svolto incaricato d'affari.

Per i maggiori fatti in tema di attivazione ed opera  
del Comitato sopra menzionati, vi sono:

1°) La maggior parte degli impianti di estrazione del carbone  
per la Società Mineraria Garconforta Sarda e Carbonifera  
Aren, che tutti oggi, sono non attivati, forniscono al no-  
stro paese carbone sufficiente di consumo (Dott. Ing.  
Ing. Rostan, Direttore Generale della Società Mineraria  
Garconforta Sarda, Roma).

2°) Il colossale impianto idroelettrico a ciclo integrale della  
Società Italiana Idroelettrica di Genova Cornigliano, che sarà  
il maggior e più moderno non solo in Italia, ma in tutta  
l'Europa del Nord-Est. (Dott. Ing. Costo, Direttore  
Generale ed Ing. Vignani Vice-Direttore della Società  
Italiana Idroelettrica di Genova Cornigliano).

3°) I nuovi impianti per l'Alfa Romeo a Piacenza, per  
l'istituzione nazionale del minerale dell'Alfa (Dott. Ing.  
Calvesi dell'Alfa di Genova - Alfa Romeo ed Ansaldo  
d'Italia).





*Frangola*

N. 2549/43

Adler riuscì ad assicurare alla Finsider (il grande organismo voluto dal Duce per l'attuazione del piano siderurgico) la consulenza tecnica del Gruppo Gutehoffnungshütte e nel 1939 si rese promotore della costituzione da parte della Finsider della Società Ricerche Minerali Ferrocei (Rimifer) (Dott. Ing. Massone), alla quale ottenne la consulenza dei più eminenti tecnici e geologi tedeschi del ramo.

Grazie a questa Società è stato possibile, negli attuali momenti di emergenza, sfruttare al massimo i minerali del nostro suolo, ma battezzato in Roma a S. Pietro ormai

Nel campo siderurgico anche la S.A. Cogne ebbe modo di giovare dell'opera di Adler, che collaborò a molti nuovi impianti, fra cui uno dei principali per la sua importanza bellica, quello per la produzione degli involucri dei siluri. Ora Adler collabora allo studio ed alla rapida realizzazione dell'impianto per le leghe del magnesio (Presidente Senatore Grand'Aff. Prof. Dott. Silvestri e Direttore Generale Comm. Dott. Ing. Coli).

L'opera di Adler nel campo siderurgico si è esplicata anche presso tutte le maggiori industrie siderurgiche italiane e va citata in modo speciale la spett. Acciaierie e Ferriere Lombard Falck (Presidente Senatore Falck, Direttore Generale Ing. Bruno Falck).

Nell'industria chimica, Adler volse la sua attenzione negli ultimi anni al problema della benzina sintetica, avendo avuto modo di constatare l'importanza di quanto fatto in Germania in tale campo; sono in corso di attuazione gli studi per la realizzazione nel nostro Paese di impianti di questo genere e altri consimili, impianti che, grazie all'interessamento di Adler, potranno essere costruiti per buona parte in Italia (Ing. Castelli Condirettore dell'Ansaldo di Genova).

Attualmente Adler continua la sua opera nei consorzi e presso gli Enti sopra ricordati, contribuendo validamente alla collaborazione italo germanica nel campo tecnico, e mette a disposizione dell'industria italiana, nel modo più disinteressato, la propria esperienza e le notevoli aderenze che vanta presso l'industria tedesca (accordi Bess-MAN).

Milano, 20 Dicembre 1941 - XX° -

Allegati: n. 5.









~~Pro memoria~~

N. 2549/43

L. A. A. Carlo Distretto

1° Aprile 1942.

Pac 18-4-43

L. Em. i. li posto a scrivere  
personamente all'On.  
Albini.

## PRO-MEMORIA

1. Comm. Edoardo Adler di Milano, di origine austriaca, di religione isdraelitica, ma battezzato in Roma a S. Pietro ormai da 33 anni, cadde sotto le disposizioni così dette sulla razza e decadde anche dalla cittadinanza italiana.
2. Per le sue particolari benemerenze verso l'Italia nel campo particolarmente dell'industria metallurgica, fu in seguito discriminato e riamesso alla cittadinanza italiana.
3. Nonostante ciò, si è trovato e si trova minorato nello stesso svolgimento delle sue attività industriali e ha rivolto domanda al Capo del Governo italiano per ottenere di essere dichiarato - per grazia - non appartenente alla razza ebraica.
4. La pratica fu affidata a Sua Ecc. Mons. Nunzio Apostolico, il Quale ne interessò S.E. Buffarini con l'esito di cui a lettera di S.E. il Nunzio all'Emo Sig. Cardinale Segretario di Stato, 8 gennaio 1942 n. 10069 : "Il Sig. Buffarini mi ha ascoltato con attenzione e, differentemente da quanto suole fare allorché gli parlo di ebrei, anche battezzati, mi ha promesso che





avrebbe studiato il caso con la maggiore benevolenza pur confessandomi che l'assunto é arduo, che la cosa dipende dal Duce e che finora questi ha dato risposta favorevole soltanto in tre casi."

5. Nonostante queste assicurazioni, la pratica ampiamente documentata presso S.E. Buffarini non sembrava proseguire. Fu interessato di nuovo Sua Ecc. Mons. Nunzio il Quale con lettera 17 marzo u.s. n. 10395 comunicava al Cardinal Rossi che un alto personaggio della Commissione gli aveva detto schiettamente che lo Stato aveva fatto al Comm. Adler tutto quello che poteva fare, ma non poteva concedere la arianità perché questa é una qualità fisica, che esiste o meno, indipendente-  
mente dalla volontà del legislatore. Proprio per questa con-  
siderazione il Comm. Adler domanda l'accoglimento della sua istanza in via di grazia, come in altri pochi casi.

6. Nella stessa lettera 17 marzo Sua Ecc. Mons. Nunzio proseguiva : "Comunque, questa mattina sono tornato da S.E. Buffarini e gli ho parlato di nuovo della domanda. Egli non





~~Progetto~~

N. 2549/43

~~in attesa~~ carta Disprezio

mi ha saputo dir nulla. Ha preso però un'appunto dinanzi a me e mi ha promesso di interessarsi".

7. Di fatto la pratica é tuttora ferma. Anzi, persona che la segue in Roma, da fonte molto prossima a S.E. Buffarini ha saputo riservatamente che S.E. si sarebbe espresso in questo senso : "Egli nulla poter fare perché queste cause se le é personalmente riservate il Capo del Governo. Solo il giorno che questi lo interrogherà, potrà presentare i documenti".

8. Ma il Capo del Governo per interrogare deve prima essere messo a cognizione della cosa, il che finora non é stato fatto. Per tanto si desidera che egli sia informato dell'istanza del Comm. Adler, con aggiunta che tutto l'incarto era presso S.E. Buffarini.

9. In via subordinata, quando non fosse concesso quello che é richiesto, come sopra al n.3, il Comm. Adler spererebbe che ferma, ma non considerata l'appartenenza alla razza ebraica, gli fosse concesso di essere in tutto come un appartenente alla razza ariana, concessione estensibile ai suoi congiunti, moglie e figli.





A Sua Eccellenza

Sottosegretario di Stato

Palazzo del Quirinale

- Roma -

22  
20 aprile

E. Cui

2549/4

Dell'Acquedotto



*Primo*

N. 2549/43

*partita carta disprezzo  
senza numero*

*a preghiera di un mio  
fratello*

*i Dr. Umberto*  
A Sua Eccellenza ALBINI  
Sottosegretario per l'Interno  
Palazzo del Viminale

22  
20 aprile 1943

Mi permetto di segnalare e vivamente raccomandare all'interessamento dell'Eccellenza Vostra l'Ill.mo Signor Comm. Edoardo ADLER di Milano, il quale tempo fa ha rivolto domanda al Capo del Governo per ottenere che la sua famiglia sia dichiarata - per grazia - non appartenente alla "razza ebraica". Se, poi, ciò non fosse possibile, il Comm. Adler sarebbe assai grato se almeno di fatto la sua famiglia venisse considerata come appartenente alla stirpe ariana.

Il Comm. Adler, di discendenza ebraica, da 33 anni appartiene alla religione cattolica: pure cattolici sono tutti i membri della sua famiglia, e le due sue figlie sono sposate ad ariani.

L'Adler, d'origine austriaca, è nato a Milano ed ivi ha il suo domicilio: per le sue particolari benemeranze, soprattutto nel campo dell'industria metallurgica, *ha ottenuto* il beneficio della "discriminazione" e *richiede* la cittadinanza italiana che gli



2549/43

Dell'Acqua

71



era stata tolta dopo l'attuazione delle vigenti disposizioni "razziali".

Monsignor Nunzio Apostolico presso il Quirinale ripetutamente ha avuto occasione di parlare della pratica "Adler" con Sua Eccellenza Buffarini -Guidi . Questi, pur assicurando che il caso sarebbe stato studiato con la maggiore benevolenza, faceva rilevare che la decisione doveva venire direttamente dal Capo del Governo.

Mi rivolgo ora alla ben conosciuta bontà di Vostra Eccellenza, sicuro che Ella non mancherà di adoperarsi per una favorevole soluzione della pratica.

Din da ora Le esprimo la mia viva riconoscenza per quanto crederà opportuno fare in proposito e Le rinnovo le espressioni della piu' sincera e deferente considerazione.



*Obui*

ADLER Elfr

Mitten

Ogget

Evasi

Entrat

Passa

Mand

Giun

Sped

Restit

Passa

3371/43



N. 3371/43

Data d'arrivo 31 maggio 43

N. ....

Mittente: Ecc. Il Sottosegretario del Min. dell'Interno

Suo indirizzo: .....

Diocesi: .....

Data della missiva 26 corr.

Oggetto

è stato benevolmente esaminato il caso del Comm. Adler, di Milano, raccomandato da Sua Eminenza - tuttavia è stato impossibile adottare in suo favore un provvedimento eccezionale, per motivo della sua discendenza prettamente ebraica - ha però ottenuto un adeguato riconoscimento delle sue benemerenze mediante la concessione di Evasione nella discriminazione

In capo a numero

subito al Card.

Rossi / che

RICERCHE D'ARCHIVIO

ritornare a me  
caro!

Entrata in Ufficio il .....

Passata al protocollo il .....

» a il .....

» agli Scrittori il .....

Mandata alla firma il .....

Giunta alla spedizione il .....

Spedita il .....

Restituita al protocollo il .....

Passata all'Archivio il .....

Richiesta da .....

il .....

Restituita il .....

con esito .....

Richiesta da .....

il .....

Restituita il .....

con esito .....





A Su

Il S

Segr

2 gi

M. Loh

Emine

da Vo

22 s.

Edoar

tica

esame

ziona

racc

cons

brai

ka c

adegu

camp

All'i

il Ca

Segre

3371/43



Tobui



N. 3371/43

A Sua Eminenza Rev.ma  
Il Signor Card. Raff. Rossi  
Segretario della S.C. Concistoriale  
Roma

2 giugno 1943

Accogliendo ben volentieri il desiderio espresso dall'Eminenza Vostra Reverendissima non mancai di scrivere direttamente a Sua Eccellenza il Signor Dottor Umberto Albini, Sottosegretario per gli Interni, in merito alla

ianità " del Signor

LER.

ra la relativa risposta a portare a conoscenza Vostra con l'ac-



*Il Sottosegretario di Stato  
per l'Interno*

Roma,

*Inviata Copia  
alla Nunz. d'Italia*

*26 MAG. 1943 Anno XXI*

Eminenza Reverendissima,

a seguito delle premure da Vostra Eminenza rivoltemi con la lettera del 22 s.m. relativa alla domanda avanzata dal Comm. Edoardo ADLER di Milano, Vi comunico che la pratica ha formato oggetto di attento e scrupoloso esame per la adozione di un provvedimento eccezionale nei sensi da Vostra Eminenza prospettati.

Tale provvedimento in favore del Vostro raccomandato non è stato possibile ottenere, in considerazione della discendenza prettamente ebraica dell'Adler, il quale, d'altra parte, con la concessione della discriminazione, ha avuto adeguato riconoscimento delle sue benemeritenze nel campo industriale.

All'Eminenza Rev.ma  
il Cardinale Luigi MAGLIONE  
Segretario di Stato di S.S.

R O M A



A Sua

Il Si

Segre

2 giu

( Far

Forse sarà

a Mons.Nun

Sono quindi spiacente di non aver potuto in questa occasione esaudire la Vostra richiesta.

Ricambio ogni migliore espressione di deferente cordiale ossequio.

*Dev. Am.*  
*Mons. Nun.*



*Obui*

Dell'A

3371/4



ADLER Elfriede

N. 3371/43

A Sua Eminenza Rev.ma  
Il Signor Card. Raff. Rossi  
Segretario della S.C. Concistoriale  
Roma

2 giugno 1943

( Fare copia della lettera  
di S.E. Albini)

Forse sarà bene inviarla anche  
a Mons. Nunzio Apostolico)

Inviata Copia  
alla Nunz. d'Italia

Firma Sua Eminenza

Accogliendo ben volentieri il desi-  
derio espresso dall'Eminenza Vostra  
Reverendissima non mancai di scrivere  
direttamente a Sua Eccellenza il Si-  
gnor Dottor Umberto Albini, Sottosegre-  
tario per gli Interni, in merito alla  
pratica di " arianità " del Signor  
Comm. Edoardo ADLER.

Mi perviene ora la relativa rispo-  
sta, che mi affretto a portare a cono-  
scenza dell'Eminenza Vostra con l'ac-  
clusa copia.

Profitto etc...

Dell'Acqua



3371/43





Ebrei

A Sua  
M. G. Ca  
Segret  
4123/43





Roma, 25 Giugno 1943

Emo e Revmo Signor mio Ossuo,

Quando a voce ringraziai V. E. Revma delle  
pratiche con tanta cortesia svolte in favore del Comm. Adler  
- ultima risposta quella del 2 corrente mese, n. 3371/43 -  
mi permisi aggiungere che un ultimo tentativo desiderava fare  
il detto Commentatore ed un'ultima, minima grazia implorare:  
che sia riconosciuto agli effetti civili il matrimonio religioso con-  
tratto da sua figlia Renata, battezzata, non ariana, coll' Ing.  
Parisi, battezzato, ariano.

Il Comm. Adler non pensa più a Lei, ma si preoccupa dei  
famigliari; nel caso, anche per la nascita di una bambina che  
conta otto mesi. E nutre tanta speranza.

Io non so se abuso, e mi par di abusare, della bontà dell' E. V.,  
ma se crederà di poter prendere la cosa in considerazione, anche

A Sua Eminenza Revmo  
Il Sg. Card. Luigi Maglione  
Segret. di Stato a Sua Santità





io Le sarò gratissimo.

Le bacio umilissimamente le Mani e mi professo con profondo ossequio

dell' E. V. Roma

Umo Devoto Lorr. vero

J. A. C. Card. Rossi





ADLER Elfriede

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.





R. E

figlio

ha c

la

figlia

il gi



Obui

4123



R. BASILICA PREPOSITURALE DI S. MARIA DELLA PASSIONE

Milano, li 15 - VI 1943.  
XXI

Dai registri Matrimoniali di questa Parrocchia risulta che:

Il sig. dott. Ing. Antonio Parisi  
figlio del comm. Luigi

ha contratto il Santo matrimonio con:

la sign. dott. Renate Adler  
figlia del comm. Edoardo

il giorno 29 Giugno anno 1941.

In fede

IL PARROCO

D. Lodovico  
Giappini



4123/43



ADLER Elfr



*Edui*

4123



Dott. Ing. Antonio Parisi - di Luigi e di Teresa

Arena, nato a Tropea, 11 luglio 1913, domiciliato  
a Milano, Viale Regina Margherita 19;

Renata Adler - di Edoardo e di Estella Winder,

nata a Vienna il 25 agosto 1910, cittadina italiana,  
batterizzata poco dopo la nascita, col padre batterizzato nel  
1909 e la madre pure batterizzata.

Matrimonio religioso contratto nella Basilica di S. Maria  
della Passione in Milano il 29 giugno 1941, col pieno  
consenso delle due famiglie e col permesso dell' Emo  
Card. Arcivescovo.

Nata una figlia che conta ora circa 8 mesi.







Ebui



Caro Ing. Des. signa,  
 voglio studiare questo  
 caso. A me sembra  
 impossibile ottenere  
 quanto domanda se  
 ag. ester. In'organico?  
 Forse sperando!

21. VI. 43

Luigi





... al ...  
...  
...  
...  
...  
...  
...  
...



Obui

ADLER Elfr

CASO A

I°

2°

3°

4123/4



*... proprio quello che  
pensavo ... scritto.*

*Care coniugine. ripeto*

26 giugno 1943

*preparare una buona  
lettera per i Suoi Rotti  
26. VI. 43. Lory*

CASO ADLER - PARISI



1°= A me non risulta che sia stata fatta qualche eccezione a riguardo dei provvedimenti "razziali" in materia matrimoniale: cioè, che un matrimonio fra una persona di "razza ariana" ed un'altra di "razza ebraica" (vietato dalla Legge 5 gennaio 1939 e in modo tale che "il matrimonio celebrato in contrasto con tale divieto è nullo") sia stato trascritto agli effetti civili.

2°= Ritengo, perciò, assai difficile (per non dire impossibile) che si possa dalla Santa Sede ottenere un'eccezione in favore dei coniugi Parisi-Adler, sposatisi il 29 giugno 1941, quando, cioè, erano in pieno vigore i provvedimenti "razziali".

La cosa diventa, poi, ancora più difficile in questi tempi in cui la severità verso gli ebrei è aumentata.

3°= Tanto più che occorrerebbe (almeno mi pare) una Legge speciale, perchè è una Legge che vieta e dichiara nullo il matrimonio fra un ariano e un non ariano, senza ammettere eccezioni, o dare al Capo del Governo facoltà speciali.

E' mai possibile - dopo le esperienze fatte in passato - che il Governo sia disposto - in questi momenti - a fare una Legge speciale, quando ha rimandato al dopo guerra quei provvedimenti già promessi in favore delle famiglie miste?....

4°= La situazione dei coniugi Adler-Parisi potrà (almeno è da sperarlo) essere sistemata di fronte alla legge civile quando saranno attuati gli anzidetti provvedimenti in favore delle famiglie miste.

Rimane, tuttavia, il dubbio se tali provvedimenti riguarderanno anche



i matrimoni celebrati nel 1941. (solo davanti alla Chiesa).

5°= Bisogna, infine, essere prudenti nel sottoporre casi del genere al R<sup>o</sup>. Governo, il quale potrebbe pensare che le autorità ecclesiastiche concedono con facilità il permesso di celebrare matrimoni fra ariani e non ariani vietati dalla legge.



Dell'Acqua

Lobui

4123



Progetto

4123/43

A Sua Eminenza Rev.ma

Il Signor Card. Carlo Raff. Rossi  
Segretario della Concistoriale

Roma

28 giugno 1943

1.VII.43

Ho avuto l'onore di ricevere la venerata lettera dell'Eminenza Vostra Reverendissima in data 25 giugno pp., con la quale Ella, nella Sua grande carità, si faceva autorevole interprete del desiderio del Signor Comm. Adler, cattolico non ariano, ~~desiderando~~ veder trascritto agli effetti civili il matrimonio celebrato da sua figlia Renata con il Signor dottor Antonio Parisi nella Basilica di S. Maria della Passione in Milano, il 29 giugno 1941.

In seguito al vivo interessamento dell'Eminenza Vostra, il caso dei coniugi Parisi è stato preso nel più attento esame, nell'intento di poter trovare il modo di venir incontro al giusto desiderio del Comm. Adler.

Sono, però, assai dolente di doverle comunicare che, purtroppo, non si vede come si possa sperare, nelle attuali circostanze, di ottenere dal Regio Governo la trascrizione agli effetti civili del matrimonio in parola. Invero, le disposizioni "razziali", soprattutto in materia matrimoniale, sono tuttora rigidamente applicate dal R. Governo, nè consta a questa Segreteria di Stato che si sia fatta



4123/43



alcuna eccezione al disposto dell'articolo 1 del  
R.D.L. 17 novembre 1938, n. 1728 (convertito in  
Legge 5 gennaio 1939, n. 264) il quale tassativamente  
dice:

" Il matrimonio del cittadino italiano di razza aria-

na con persona appartenente ad altra razza è proi-

bito.

" Il matrimonio celebrato in contrasto con tale di-

" vieto è nullo".

Aggiungerò, anzi, che il rigore dimostrato in pro-  
posito dal R. Governo è tanto che anche la sola do-  
manda di un'eccezione susciterebbe dei sospetti a  
carico delle autorità ecclesiastiche, quasi che que-  
ste non tenessero in alcun conto le disposizioni di  
legge circa la celebrazione del matrimonio.

Non resta, pertanto, che augurarsi che i coniugi  
Parisi possano essere ammessi a godere di quei prov-  
vedimenti in favore delle famiglie miste, per la cui  
sollecita emanazione la S. Sede si è tanto adoperata,  
ma che purtroppo sembrano invece rimandati a guerra  
finita.

dirLe

Non ho bisogno di ~~aggiungere~~ che, se in futuro si  
 presenterà una qualche speranza di riuscita per un  
 eventuale passo della S. Sede nel senso indicato, que-  
 sto Ufficio non mancherà di sollecitamente informare





ADLER Elfriede

colo 1 del  
rtito in  
assativamente

di razza aria-  
razza è proi-

con tale di-

trato in pro-  
la sola do-  
sospetti a  
asi che que-  
posizioni di  
nio.

i coniugi  
li quei prov-  
e, per la cui  
o adoperata,  
ti a guerra

n futuro si  
ita per un  
ndicato, que-  
te informare

l'Eminenza Vostra e nuovamente interessarsi del  
caso.

Profitto etc...





S. C.

Posiz

Prov

Mitte

Data

Ogge

Alleg

Esec

N.

Obui



ADLER Elfriede

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati .....

Esecuzione .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

6942/40

7725/40









ADLER Dott. Francesco

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

6942/40

La signorina Adler Elfriede,  
cattolica non ariana, battezzata  
a Vienna il 2 febbraio 1901,  
desidererebbe emigrare in Brasile.

Ella risiede attualmente a  
Genova, in Via A. M. Maragliano,  
N. 23-17, e si rivolgerà al Consolato  
Generale di quella città per le  
pratiche di emigrazione.

La Segreteria di Stato di Sua  
Santità prega l'Eu. m. Ambasciata  
del Brasile presso la S. Sede  
di volersi compiacere di includere  
il su detto caso nel numero  
dei tremila cattolici non ariani  
autorizzati ad emigrare negli  
Stati Uniti del Brasile.

Eu. m. Ambasciata del Brasile  
presso la S. Sede

Roma

10-VIII-40

N.B. Per altre informazioni vedi pratica ERDSTEIN Rodolfo



6942/40

(Ameubard)





*Libri*



ADLER Dott. Francesco

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mod. 3/1949



VIA E INDICAZIONI  
EVENTUALI D'UFFICIO

PRESENTAZIONE  
Ore e minuti

SCIATA BRASILE

ENOVA ===

Adler Elfriede

Maragliano 23/17

Genova

Provveduto ieri rettifica nome

Lombardi

esiguito

il 6.9.40

ore 10,35





Mod. 3/1940



TELEGRAMMA



Ricevuto il 19

7725





ADLER Dott. Francesco

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mod. 3/1940



## TELEGRAMMA



== RP 3-50 MONSIGNORE LOMBARDI

SEGRETERIA DI STATO CITTA VATICANO ==

N. 81 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

85a

Ricevuto il	19
Circolo n.	1
Ore	
Ricevente	

ESSENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
Ore e minuti	

N.° D'ORDINE	QUALIFICA	DE
== 16	CITTAVATICANO	GENOVA 285 23 5 1710 == VIST ==

== PREGO CORTESEMENTE RETTIFICARE NOME ADLER ELFRIDE AMBASCIATA BRASILE

GRAZIE OSSEQUI ADLER ELFRIDE MARAGLIANO 23 17 GENOVA ==



85b



Mod. 3/1940



STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO



Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere compilate dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnare la data e l'ora della consegna del radiogramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.





ADLER Dott. Francesco

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mod. 3/1940



STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO



TELEGRAMMA

Ricevuto il 19  
Circuito n. 1  
Ore  
Ricevente

N.° D'ORDINE	QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
== 16	CITTAVATICANO	GENOVA	285 23	5	1710	== VIST ==	Ore e minuti

== PREGO CORTESEMENTE RETTIFICARE NOME ADLER ELFRIDE AMBASCIATA BRASILE

GRAZIE OSSEQUI ADLER ELFRIDE MARAGLIANO 23 17 GENOVA ==





Esce  
del

Palazzo

Il  
Mou

appro  
O. A.  
balk  
uffic  
nom  
alla

Il recapito è gratuito.

Il fattorino incaricato di una riscossione deve esibire una  
ricevuta firmata dal Capo dell'ufficio telegrafico o da un  
funzionario incaricato.





## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Decisione

Ar. Arch. 575

7725/40

Eccell. Ambasciatore  
del Brasile presso la S. Sede

Roma

Con la Segreteria di Stato  
di S. S. con l'apposito n. 6942/40  
del 10 ag. 1940 raccomandata  
va all' Eccell. Ambasciatore



Albergio  
Palazzo Ambasciatori  
Roma



Illmo - Reverendissimo  
Monsignore Lombardi,

Solo questa sera, venuto  
appositamente a Roma, so dalla  
A. Ambasciata del Brasile, che, per  
battitura di macchina, questo Va.  
Ufficio di Segreteria, ha errato il  
nome. Vella Adler Elfriede,  
alla quale venne concessa autorità

L'azione d'immigrazione al Brasile,  
e come da cortese lettera 10 Agosto  
al Rev<sup>mo</sup> Cardinale di Genova.  
Tale nome venne scritto 'Efrid',  
Prego, la sempre Sua cortesia  
speranza, a gentilmente volere  
ancora una volta disturbarsi,  
ed inviare una lettera, come d'accordo  
col segretario Ambasciata Lino  
Pereira, chiarendo l'equivoco per  
Adler Elfriede, onde l'Ambasciata  
possa nuovamente inviare a Genova

7725/40



al proprio Consolato il nulla osta  
già decretato.

La ringrazio tanto, tanto, e  
mi creda sempre Suo, con distinti  
ossequi.

Offano

Lodovico Frongia

P.S. Per rinviare l'ingenuità del  
mio viaggio a Roma, mercoledì, non  
riceverò il passaporto in regola dal  
Consolato, l'Addetto Spagnolo, dovrà  
recarsi in campo di concentramento.









Posizion

Proveni

Mittent

Data de

Oggetto

Allegat

Esecuz

N. di





ADLER Dott. Francesco

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

*St. Eccl 575*

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Signor Francesco Adler*  
*d'origine ebraica*

*Si raccomanda alla S. Sed.*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

*6729*

*/ 29*

*533/40*





ADLER In

ADLER Gio

SACH

Nome:

Nazional

Religiosi

Stato

Referen

Via Sc

Luogo

Pensa

banba.

Possie

Bolivi

N.º pe

19=1=

Il Cor

22

L'8

Se. L

stato

67





ADLER Ing. Leonardo

ADLER Giovanni Antonio e consorte

## SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

*N.º della domanda 178.*

### Dati Personali

Nome: Dott. ADLER FRANCESCO DI Antonio e di Mina Hirschfeld

Nazionalità: ungherese Professione: medico chirurgo dentista

Religione: Cattolica Nato a Igal ( Ungheria ) il 15 settembre 1909

Stato civile: Celibe

Referenze dell'ultima residenza; Dott. Vecchi Michele -Reggio Emilia

Via Squadroni 12 . Ginnari Angiolino ,Bologna, Via Belle Arti 26

Luogo dove ha trascorsi gli ultimi 5 anni : Bologna Via S. Donato N.1

Pensa a dedicarsi : Medico dentista o musicista . Luogo: La Paz o Cochabamba.

Possiede un capitale di 15.000 pesos boliviani . Pensa di recarsi in Bolivia per ivi stabilirsi.

N.º passaporto 198/1939 Rilasciato dal Consolato d'Ungheria a Venezia

19=1= 39 / 19 10 1941 . F.to Dott. Adler Francesco

Il Console. Il Console Ing. Luigi Padulli

*Data, 8. II. 1939.*

22-I-40

*L'Int. ha chiesto informazioni in merito.  
Le. Lo riporta privatamente che il "visto" è  
stato concesso.*

*Dall'Int.*



6729/39



171

Dati personali

Nome: Dott. ADLER FRANCESCO DI ANTONIO e di Maria Ursula  
Nascita: 1891, 11.12.1891, 11.12.1891  
Religione: cattolica  
Stato civile: celibe  
Esercizio della professione: Dott. medico-chirurgo  
Vissuti in Italia: 12.12.1891, 12.12.1891, 12.12.1891  
Luogo dove ha trascorso gli ultimi 5 anni: Bologna Via S. Donato N. 1  
Tiene a dedicarsi: Medico dentista e musicista. Luogo: in casa o fuori  
Bando.  
Possiede un capitale di 15.000 pesos boliviani. Tene di ricerca in  
bolivia per ivi stabilire.  
N.° passaporto 193/1939 rilasciato dal Consolato d'Ungheria a Venezia  
19-1-39 / 19.01.1941. V.to Dott. Adler Francesco  
Il Console. Il Console V.to. Luigi Tadini



A. Guel  
575



ADLER Ing. Leonardo

ADLER Giovanni Antonio e consorte

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 6729 / 39

+ Qui accluso mi prego rinviare  
all' Eccellenza Vostra Rev. ma  
un po' memoria riguardante  
il signor Francesco Adler, d'origine  
des. Sarebbe

PONTIFICIO SEMINARIO INTERDIOCESANO  
BENEDETTO XV

Via dei Mille, 20 - BOLOGNA

Bologna, 23 Settembre 1939

Carissimo S. Egano, *Lambertini*

Ohi! troppo presto, abusando, venga a  
disturbarla. Prima ancora del decreto  
antifemita, più di un anno fa, fu  
indirizzato in Seminario, per l'istruzione  
religiosa, un giovane ebreo ungherese,  
il quale intendeva farsi cattolico: Fran-  
cesco Adler, di Antonio e Mina Kirzhfeld,  
nato ad Izgal (Ungheria), il 15-9-909,  
celibe, medico dentista, laureato a Bo-  
logna.

le difficoltà che  
all'immigrazione  
etica di professio-  
ne israelitica;

un caso speciale,  
parlo all' Eccel-

di quanto potrà  
predetto signore.



6729 / 39





Egli fu preparato da Mons. Balezinski e  
batterizzato da S. Iurinec. E' persona  
tanto per bene che gli abbiamo preso affe-  
zione.  
Non potendo piu' ripiendere in Italia, ha fatto  
domanda di emigrazione in Polonia,  
attraverso il Consolo di Milano, il 9 febbra-  
io 1939; ma finora nessuna risposta.  
E' possibile, attraverso la Segreteria di Stato,  
ricorrendo al Nunzio, raccomandare tale



ADLER Ing. Leonardo

ADLER Giovanni Antonio e consorte

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 6729 / 39

+ Qui accluso mi prego rimettere  
all' Eccellenza Vostra Rev. ma  
un pro-memoria riguardante  
il signor Francesco Adler, d'origine  
desidererebbe

le difficoltà che  
all'immigrazione  
etica di professio-  
ne israelitica;

un caso speciale,  
a parlo all' Eccel.

di quanto potrà  
predetto signore.

domanda presso il Governo di Bolivia?

Questo è anche un desiderio del Cardinale.

Ma io forse vengo a disturbare, per piccole  
cose, Ufficio d' tanta importanza.

Nel caso però, bisogna far presto, perché fra un  
molti, anche in nuove promozioni, dovrà

lasciare l'Italia. Semp. l'inconveniente e mi

veda:

Obbl. meo

D. G. Serracchioli.

Reg. del Seminario Regionale





171

171

Nome: Dott. ALDO PRINCESI di Torino e di via Hirschfeld

Geniale

Settembre 1902

Stato di Emilia

Le Arti e  
D. S. Donato M. 1.  
to: la per o socie-

di ricerca in

Lettere e Scienze

*[Handwritten text, mostly illegible due to bleed-through and cursive script]*



H. Eul  
575

6729  
39



ADLER Ing. Leonardo

ADLER Giovanni Antonio e consorte

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 6729/39

+ Lui accuso mi pregio rinvertere  
all' Eccellenza Vostra Rev. ma  
un pro-memoria riguardante  
il signor Francesco Adler, d'origine  
ebraica, il quale desi. Serebbe  
stabilirsi in Bolivia.

A lui Eccellenza Reverendissima  
mons. Egidio Lari

Nuncio Apostolico  
in  
Bolivia

29  
26-9-39

Firma Sua Eminenza



Mi sono note le difficoltà che  
si frappongono all'immigrazione  
in questa Repubblica di professio-  
nist di discesa israelitica;  
trattandosi però di un caso speciale,  
mi permetto segnalare all' Eccel-  
lenza Vostra.

Le sarò assai grato di quanto potrà  
fare in favore del predetto signore.

Trofitto





Francesco  
nato a  
celibe,  
Desidera  
gnare in  
Ha già in  
il 9 feb





ADLER Ing. Leonardo

ADLER Giovanni Antonio e consorte

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Pr. memoria

Francesco Adler di Antonio e Mina Hirzfeld  
nato a Tgal (Ungheria) il 15 settembre 1909.  
celibe, medico dentista, laureato a Bologna.

Desidera ottenere al più presto il permesso d'immigrazione in Bolivia.

Ha già inoltrato, a tal fine, regolare domanda  
il 9 febbraio c.a. al console di Bolivia a Milano.



6729/  
29



ADLER I

ADLER GI

SAC

SEGRETE  
DI SUA

UFFICI

Nº



*Al Pul*  
*575*

533/40



ADLER Ing. Leonardo

ADLER Giovanni Antonio e consorte

## SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



UFFICIO CIFRA

N. 15

Telegramma da La Paz

Ricevuto il 20 Gennaio 1940

(Ricevuto) rapporto 6729. Governo  
concede entrata Bolivia Adler

Lari



533/40





H. Veccl

575

533/40



ADLER Ing. Leonardo

ADLER Giovanni Antonio e consorte

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

533/40

Accogliendo il desiderio  
espresso dal Rev. mio  
All. mio Mons. Gustavo Ferrac  
chioli, Rettore di cost. semi-  
nario Interdiocesano, la

A Sua Eminenza Rev.  
Il Card. Viralli Rocca S.R.  
Arcivescovo.

Bologna

24 22 - I - 40

Firma Sua Eminenza

Segreteria di Stato non ha  
mancato di raccoman-  
dare a Sua Eccellenza Re-  
verendissimo Mons. Egidio  
Lauri, Nunzio Apostolico a  
La Paz, il Signor Dottor Fran-  
cesco Adler, d'origine ebolica,  
desideroso d'emigrare in  
Bolivia.

Senza ora lieto di  
partecipare all' Eminenza  
Vostre Reverendissimo



Peri Agui



che, in seguito ai premi  
roni premi conquistati dal  
menzionato Messinguer  
Nuncio Apostolico, al quale  
Adler è stato accordato  
il premio d'immigrare  
nella Repubblica Boliviana.

Prego l'Eminenza Vostra  
di volermi compiacere di  
far sapere all'interessato  
la buona notizia e in  
tanto profittare





ADLER Ing. Leonardo

ADLER Giovanni Antonio e consorte

## SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



N.° 588

Rapp. alla Segreteria  
di Stato n.32.

"Entrata in Bolivia  
del Sig. Adler"

La Paz 20 Gennaio 1940

Eminenza Reverendissima,

Facendo seguito al mio umilissimo telegramma, n.15, in data di oggi, mi do premura di confermare a Vostra Eminenza Reverendissima che questo Ministro degli Affari Esteri, con Nota n.35, del 17 corrente, giuntami stamane, mi ha comunicato che il Ministro della Immigrazione ha concesso al Sig. Francesco Adler, d'origine ebraica, il permesso di entrare in Bolivia ed ha date istruzioni in questo senso al Consule Boliviano di Milano.

Appena mi giunse, il 14 novembre u.s., il veneratissimo Dispaccio, n.6729/39, di Vostra Eminenza andai in persona a parlare al Ministro degli Affari Esteri e gli lasciai una Nota Verbale. Sono poi ritornato, ogni venerdì, alla Udienza Ordinaria e Gli ho ricordato il desiderio del Sig. Adler e la raccomandazione della Santa Sede.

I primi di questo mese il prelodato Ministro mi comunicò che il Ministero della Immigrazione aveva risposto negativamente alla domanda anzidetta, perché erano state aggiunte altre restrizioni alla immigrazione in questo Paese.

Ed io pregai caldamente il Ministro di insistere. Abbiamo così ottenuto ciò, che era stato domandato.

Inchinato al bacio della Sacra Porpora, ho l'onore di confermarvi col più sincero e profondo ossequio di Vostra Eminenza Reverendissima

A Sua Eminenza Reverendissima  
Il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE  
Segretario di Stato  
di Sua Santità

umilissimo, devoto e obblighatissimo servo  
+ *Luigi Lari*  
Nunzio Apostolico





ADLER I

ADLER Gio

SAC





ADLER Ing. Leonardo

ADLER Giovanni Antonio e consorte

## SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI





ADLER In

ADLER Gio

SACH

A l'ha  
Myau. C

Vin

16  
13-1



Tobui

2219/40



ADLER Ing. Leonardo

ADLER Giovanni Antonio e consorte

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 2219/40

+

Mi è regolarmente pervenuto  
il pregiato <sup>dell' Eccellenza Vostra Reverenda</sup> Rapporto N. 588  
del 20 gennaio u.s. con il  
quale Ella si compiaceva  
di confermarci che codesto  
Ministro degli Esteri ha accon-  
dato al signor Francesco  
Adler, d'origine ebraica, il  
permesso d'immigrare in Bolivia.

Ringraziamo l' Eccellenza Vostra  
della cortese comunicazione  
e dei passi premurosamente  
compiuti al riguardo.

Prof. ita

A Sua Eccellenza Rev.ma  
Mons. Egidio Lari

Vincenzo Apostolico

La Far

16

13-III-40

Firma Sua Eminenza





Lobui



ADLER Ing. Leonardo

ADLER Giovanni Antonio e consorte

## SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Giovanni Antonio Adler

Matilde Maria Antonia Adler Fischer

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

2434/41









ADLER Ing. Leonardo

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



Pro memoria

Il signor Giovanni Antonio Adler è conosciuto al Governatorato dell'Aia come redattore capo del Periodico "Contrefaçons et falsifications": ha avuto lettere dall'Eccmo. Governatore stesso in data 25.5.39 num. 3723. Egli è già stato mandato via dall'Austria perché nato ebreo, ora gli si dà il saggio consiglio di emigrare dall'Olanda. In Olanda 156 cattolici non ariani hanno ottenuto il permesso di emigrare al Brasile. Pure il signor Adler l'aveva domandato per se e per la moglie, ma disgraziatamente la signorina Berckel all'Aia che era incaricata di trasmettere i nomi l'ha dimenticato. Ora egli è infelice e non sa come fare. Si è indirizzato alla Curia di Haarlem e questa l'ha consigliato di dirigersi all'Internunzio di Olanda che si trova a Roma. Egli vorrebbe avere quanto prima il permesso di entrare nel Brasile direttamente dall'Eccmo. Ambasciatore presso il Vaticano. Se si potesse avere questo documento, si potrebbe spedire quanto prima a lui che sta a: Jekerstraat 13 Amsterdam-Zuid presso Deppe (i.e. famiglia Deppe). Il documento deve essere tanto per lui che per la moglie.

*Ing. Adler*



2434/21





*Obui*



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Apprunt

*unne*

*Amsterdam 7. Mars 1941.*

Ayant vu les certificats officielles en langue  
Allemande, je soussigné, curé de la paroisse de  
St. Thomas d'Aquin à Amsterdam, déclare que  
Joannes Antonius Adler est baptisé dans l'église  
Catholique de St. Augustin à Vienne le 16 Novembre  
1929.

Mathilde Maria Antonia Fischer est baptisé dans  
l'église Catholique de Baumgarten à Vienne le  
7 Septembre 1908.

Ils ont contracté leur mariage ecclésiastique le  
31 Août 1931 dans l'église paroissiale de Klosterneuburg  
à Vienne, et ils sont catholiques pratiquants.

*P. J. Diekmann.*

Curé de la paroisse St. Thomas d'Aq.





*Obui*





ADLER Ing. Leonardo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

*Unno*

Approvato

+

Avvisare S. Ecc. Mons.

*Giulio che suo stato meccanico  
stato all'Arch. del Brasile  
i Coniugio Giov. Antonio Adler  
e Matilde Feyer, da lui la  
giulio*

28. 10. 41

*Sc.*

29-3-41

*avvisato 28/10/41 Giulio*

*Sc. Feyer*





*Luciano*  
*Rossio*

3

31-3-41

*Hi My. Justice*

2434/41  
*Moja*





ADLER Ing. Leonardo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Eccellenza Ambasciata del  
Brasile presso la S. Sede

Roma

N. 2434/41

Desideriamo che emigrare in  
Brasile i coniugi Lj. Giovan-  
ni Antonio Adler e Lj. Maria  
Matilde Maria Antonia ~~Adler~~  
Adler Fischer, cattolici non  
ariani, battezzati rispettiva-  
mente nel 1929 e nel 1908.

Le pratiche per emigra-  
zione saranno svolte presso  
il Consolato Brasiliano di  
Amsterdam.

La Segreteria di Stato  
di S. Sede prega l'Eccellenza Amba-  
sciate del Brasile <sup>presso la S. Sede</sup> di vo-

lente compiacere di inol-  
trare <sup>il caso dei richiedenti</sup> quel numero dei 3000  
cattolici non arianici autorizzati  
ad emigrare negli Stati  
Uniti del Brasile.

30

4. III. 1941

31-3-41

Il M. G. J. i. sp. sub. arrivato

2434/41

Mojaisky





S. COM

Posizio

Proven

Mittent

Data de

Oggett

Allegat

Esecuz

N. di

6770  
/ 89



ADLER Ing. Leonardo

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

*Signor Leonardo Adler*  
*di origine ebraica*  
*si raccomanda alla Santa Sede*

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo

*6770 / 29*    *17562 / 29*    *17566 / 29*





SACRA CONG

Mentione  
On prie d



Sua  
Monsign  
Segre

67



SACRA CONGREGAZIONE "DE PROPAGANDA FIDE"

PROT. N. 3219/39

Roma, 26 settembre 1939.

Mentionem facias, quaeso, huius numeri in tua responsione  
On prie de citer ce même numéro dans la réponse

L'Eccellentissimo Monsignor Vicario Apostolico di Tripoli ha fatto pervenire a questo Sacro Dicastero l'accluso incarto, in cui si espone il caso di un certo ingegnere Leonardo Adler, attualmente residente in Tripoli, nato in Milano da genitori austriaci di razza ebraica, battezzato nel protestantesimo, e convertito al cattolicesimo fin dal 1917.

Nel trasmettere a cotesta Segreteria di Stato i documenti in parola, il sottoscritto Segretario della Sacra Congregazione di Propaganda Fide prega l'Eccellenza Vostra Reverendissima di voler vedere se si può fare qualcosa in favore del suddetto ingegnere.

Con sensi di profondo ossequio lo scrivente approfitta dell'incontro per confermarci

dell'Eccellenza Vostra Reverendissima  
devotissimo servo



Sua Eccellenza Reverendissima  
Monsignore DOMENICO TARDINI  
Segretario della S. Congregazione degli AA.EE.SS.



6770/39



settembre 1933.

3519/33

Prodotto dalla Congregazione "DE PROPAGANDA FIDE"

Il sottoscritto, Viceré Apostolico di  
Tripoli, ha fatto pervenire a questo Sacro Dicastero  
l'accolto incarico, in cui si esprime il caso di un  
to ingegnere Leonida Adler, attualmente residente in  
Tripoli, che ha fatto pervenire al Viceré di questa  
sacra, per la sua conversione, e convertito  
ad eccellenza il 10 del 1911.  
Il sottoscritto a questo Sacro Dicastero  
ha fatto pervenire, in sottoposito, il rapporto della  
sua Congregazione di Propaganda Fide, per la Eccellenza  
la sua Reverendissima, il voler vedere se può fa-  
re qualcosa in favore del suddetto ingegnere.  
Con questi di primo osservo che l'ingegnere  
te del Viceré per la conversione.

Colli, Viceré Apostolico di Tripoli  
de Viceré Apostolico



Al. Cal  
575

67



DOTT. ING. LEONARDO ADLER

N. 6770/39

+ In riferimento alla pregiata lettera  
dell' Eccellenza Vostra Rev. ma  
N. 3219/39 del 26 Settembre s.p.,  
mi affretto a comunicarle che  
il caso del Sig. Ing. Leonardo Adler,  
pur con scarse speranze di riuscita,  
è stato raccomandato a persona  
autorevole.  
Pregiati

A Sua Ecc. Rever.  
Mons. Carlo Costantini  
Segretario S. C. di Propaganda F. M.  
Roma

27-9-39



Firma Monsignor Segretario





Reception 1933

PROSPETTO

CONGREGAZIONE "DE PROPAGANDA FIDE"

Documenti storici, documenti, libri, manoscritti, etc.

DOCT. IN

Renzo  
P. Jacca



Al. Eul  
575

6770



DOTT. ING. LEONARDO ADLER

N. 6770/39

Reverendo Padre  
P. Jacchi Venturi S. J.  
Roma

27-9-39

con incarto da restituire

Firma: *San Domenico*

Firma Monsignor Segretario

*[Signature]*

Qui accluso mi prego rinviare  
alla paternità Vostra Rev. ma -  
con preghiera di cortese restituzione -  
un incarto riguardante il Signor  
Ing. Leonardo Adler, d'origine ebraica.  
Prego la P. V. - se nulla osta -  
di volermi compiacere di segnalare  
il caso alla speciale commissione  
Ministeriale incaricata di studiare  
le singole situazioni concernenti  
gli ebrei.

Prof. [Signature]



6770/39

107a

St. Eul  
575



Settembre 1933

3512/33

Prodotto da: "CONGREGAZIONE DE PROPAGANDA FIDE"



St. Eul.  
575

7561/33  
29



DOTT. ING. LEONARDO ADLER

Tripoli, 24 luglio 1939-XVII

A  
S.E. Rev.ma  
Mons. V. FACCHINETTI  
Vescovo della Tripolitania  
TRIPOLI

Eccellenza Reverendissima,

COLLEGIO S. FRANCESCO SAVERIO

ROMA (117)

Piazza del Gesù 45

30. IX. 1939

Eccellenza Signora

Le rimando l'incarico riguardante  
"Sig. Ing. Leonardo Adler della cui pratica  
mi sono ieri steso occupato. Speriamo  
che qualche cosa ottenga.

Con religiosi ossequi

X. G. del 27. IX

nr. 6740/39

7561/39



P. O. Venturi

1076

mi pare con segno del  
nostro paterno e cristiano  
interessamento che oso di  
sturbare l'E.V. pregandola  
di vedere se e' possibile che  
la Santa Sede faccia qual  
che cosa al riguardo.

7561 3219

29

tuazione veramen-  
e filiale affetto  
consiglio e del

le, di sentimenti.  
di fatti.  
alte ed altissi-  
di prestare tut-  
lo della mia tan-

essere più con-  
fino a poco tempo  
la mia professione,  
sociazione profes-  
to di prestare la  
possibile :- dise-

dei poveri genito-  
ebraica.



la buon Italiano, mi  
e, con mia madre e  
siedevano i genito-

stante e docente ;  
ettrotecniche pas-  
ttricità) alla Di-

e dell'Azienda Tran-  
920, per 12 anni ,  
po di tutto il traf-



Settembre 1933.

8 out.

3512/33

PROT. N.

CONGREGAZIONE "DE PROPAGANDA FIDE"

Mentioned below, that the subject named in the correspondence  
has been the only one who has been in contact with the  
authorities of the Holy See.

DOTT. ING.



St. Eul.  
575

7561

33

29



VICARIATO  
TRIPOLI



DOTT. ING. LEONARDO ADLER

Tripoli, 24 luglio 1939-XVII

A  
S.E. Rev.ma  
Mons. V. FACCHINETTI  
Vescovo della Tripolitania  
TRIPOLI

Eccellenza Reverendissima,



VICARIATO APOSTOLICO  
TRIPOLI D'AFRICA

*Eccell. Mons. Facchinetti*  
*15 feb. 24*

*il caso pietoso*  
*di un ebreo convertito e da*  
*vent'anni cattolico proli-*  
*cante, il Sig. Leonardo*  
*Adler, residente in Tripoli,*  
*mi pare con segno del*  
*molto paterno e cristiano*  
*interessamento che oso di*  
*sturbare l'E.V. pregandola*  
*di vedere se è possibile che*  
*la Santa Sede faccia qual*  
*che cosa al riguardo.*

ituazione veramen-  
e filiale affetto  
e consiglio e del

le, di sentimenti.  
di fatti.  
, alte ed altissi-  
, di prestare tut-  
io della mia tan-

n essere più con-  
fino a poco tempo  
la mia professione,  
sociazione profes-  
to di prestare la  
possibile :- dise-

iei poveri genito-  
ebraica.



la buon Italiano, mi  
re, con mia madre e  
siedevano i genito-

istente e docente ;  
lettrotecniche pas-  
ttricità) alla Di-  
)  
e dell'Azienda Tran-  
1920, per 12 anni ,  
po di tutto il traf-







6155



DOTT. ING. LEONARDO ADLER

Tripoli, 24 luglio 1939-XVII

A  
S.E. Rev.ma  
Mons. V. FACCHINETTI  
Vescovo della Tripolitania  
TRIPOLI

Eccellenza Reverendissima,

Mu rapido sguardo al pro-  
memoria che ha inas persona  
de facilmente che la persona  
in parola merita tutto il no-  
stro appoggio.

Vi voglio murare il  
disturbo e credere alla  
comune riconoscenza  
mia e all'interessato

Portatore del boario  
del socio ondo golo  
affermare

+ Officina di  
V. A. N.

situazione veramen-  
e filiale affetto  
e consiglio e del

de, di sentimenti.  
di fatti.  
, alte ed altissi-  
, di prestare tut-  
io della mia tan-

n essere più con-  
fino a poco tempo  
la mia professione,  
sociazione profes-  
to di prestare la  
possibile :- dise-

iei poveri genito-  
ebraica.

la buon Italiano, mi  
re, con mia madre e  
siedevano i genito-

istente e docente ;  
ettrotecniche pas-  
ttricità) alla Di-

e dell'Azienda Tran-  
920, per 12 anni,  
po di tutto il traf-





DOTT. ING. L.



7561



DOTT. ING. LEONARDO ADLER

Tripoli, 24 luglio 1939-XVII

A  
S.E.Rev.ma  
Mons.V.FACCHINETTI  
Vescovo della Tripolitania  
TRIPOLI

Eccellenza Reverendissima,

Mi rivolgo all'E.V. per sottoporVi la mia situazione veramente tragica, pregandoVi, con piena devozione e filiale affetto verso l'amato Pastore, del Vostro autorevole consiglio e del Vostro alto appoggio.

- Sono Italiano, Italianissimo di cuore, di fede, di sentimenti.
- Sono Cattolico di convinzione, di spirito e di fatti.
- Ho coperto, da ingegnere provetto ed esperto, alte ed altissime cariche e ho cercato, in quanto possibile, di prestare tutta la mia opera, la mia esperienza a beneficio della mia tanto amata Patria Italiana.
- Eppure attualmente mi trovo sul punto di non essere più considerato Italiano, - scacciato dalle cariche fino a poco tempo fa coperte, impossibilitato ad esercitare la mia professione, sospeso da ogni appartenenza a qualsiasi associazione professionale e scientifica, dove ho sempre cercato di prestare la mia opera nella maniera più disinteressata possibile :- diseredato ed espulso dovunque.
- E tutto ciò : per l'unica "macchia" che i miei poveri genitori, onesti e benefici, furono di discendenza ebraica.

EccoVi un breve riassunto sul mio conto :

#### Vita

Nacqui a MILANO il 4 agosto 1882 ; educato da buon Italiano, mi trasferii nel 1896, dopo la morte di mio padre, con mia madre e 4 fra fratelli e sorelle, a Vienna, dove risiedevano i genitori di mia madre.

A Vienna frequentai il Politecnico, fui assistente e docente ; dopo diversi anni di pratica in fabbriche elettrotecniche passai dalla A.E.G. di Vienna (Compagnia di Elettricità) alla Direzione Generale di questa società a BERLINO. Divenni in seguito Ingegnere Capo e Direttore dell'Azienda Tranviaria di BERLINO, per essere nominato nel 1920, per 12 anni, Assessore Tecnico del Comune di BERLINO e Capo di tutto il traffico di quella Metropoli.



7561/21  
8213



Settembre 1939

CONGREGAZIONE "DE PROPAGANDA FIDE"

3218/39

Tripoli, 24 luglio 1939-XVII

Dott. Ing. LEONARDO ADLER

Dott. I.

S. E. Rev. ma  
Mons. V. MACCHINETTI  
Vescovo della Tripolitania  
Tripoli

Emellenza Reverendissima,

Mi rivolgo all'E.V. per sottoporvi la mia situazione venen-  
te tragica, pregarvi con piena devozione e filiale affetto  
verso l'amato Pastore, del vostro autorevole consiglio e del  
vostro alto appoggio.

- Sono Italiano, Italianissimo di cuore, di fede, di sentimenti.  
- Sono Cattolico di convinzione, di spirito e di fatti.  
- Ho sempre avuto l'orgoglio di essere, al di là di ogni  
me carnale e no cercato, in quanto possibile, di prestare tut-  
ta la mia opera, la mia esistenza a beneficio della mia pa-  
tria Italiana.  
- Eppure attualmente mi trovo nel limbo di non essere più con-  
siderato Italiano, - associato della gente fino a poco tempo  
fa cortese, indispensabile ed esecrabile la mia professione.  
- sospeso da ogni appartenenza a qualsiasi associazione profes-  
sionale e scolastica, dove dovunque cercato di prestare la  
mia opera nella maniera più vantaggiosa possibile: - disa-  
retto ed escluso dovunque.

- E tutto ciò: per l'unica "macchia" che i miei poveri genitori,  
onesti e benedetti, furono discepoli e seguaci.



Eccovi un breve riassunto del mio conto:

Vita  
Nacqui a MILANO il 4 agosto 1889; educato da buon Italiano, mi  
trasferii nel 1923, dopo la morte di mio padre, con mia madre e  
i tre fratelli a Berlino, a Vienna, dove risiedevamo i genitori  
e di mia madre.

A Vienna frequentai il Politecnico, fui assistente e docente  
dopo diversi anni di pratica in fabbriche elettriche pas-  
sai dalla A.E.G. di Vienna (Compagnia di Elettrotecnica) alla Di-  
rettione Generale di questa società a BERLINO.  
Divenni in seguito Ingegnere Capo e Direttore della  
viale di BERLINO, per essere nominato nel 1933, 12 anni  
Assessore Tecnico del Comune di BERLINO e Capo di tutto il traf-  
fico di quella Metropoli.



3218



DOTT. ING. LEONARDO ADLER

Scaduta la mia carica nel 1932, mi stabilii da Ingegnere Consulente dapprima a BERLINO e, in seguito, nella mia città natia MILANO.

Nel 1936 fui chiamato da S.E. BALBO, che già conosceva la mia opera, ed anzitutto la mia Italianità, in LIBIA per la riorganizzazione del traffico; qui istituì, fra l'altro, un moderno Servizio Auto-tranviario a TRIPOLI.

Dovetti abbandonare le mie cariche con il 31 marzo u.s. a seguito delle note leggi razziali. (allego copia dei certificati di servizio rilasciatimi). - all. 1/2 -

#### Italianità.

Nato da genitori austriaci, era stata sempre, sin da ragazzo, mia maggiore aspirazione diventare un giorno Cittadino Italiano "de jure", come lo sono sempre stato "de facto" in Italia come all'estero, e come lo possono documentare gli scritti e le testimonianze di diversi R. Ambasciatori, di S.E. BALBO, di S.E. il Marchese De Capitani d'Arzago ed altri. - Nel 1927 fui invitato da S.E. MUSSOLINI a partecipare come "membro d'onore" al Congresso Internazionale Aeronautico ROMA, dove tenni una conferenza.

Lo sviluppo degli avvenimenti non mi concesse di effettuare questa mia alta e sentita aspirazione.

Con la mia nomina ad Assessore al Comune di BERLINO divenni nel 1920 automaticamente cittadino germanico: - cittadinanza che mi fu revocata nel 1935 a seguito della legge razziale germanica.

Trasferitomi in Italia potei infine, nell'ottobre 1936, inoltrare con l'appoggio di S.E. BALBO, domanda per ottenere, in eccezione alla legge, la Cittadinanza Italiana.

Questa mia fu concessa, a seguito di autorizzazione del DUCE del 21/6/1937-XV, con Decreto Reale del 29 luglio 1937.

Fui onorato allora dal PODESTA' di MILANO, Avv. Pesenti, di prestarli personalmente il mio Giuramento di Fede perenne all'ITALIA Fascista.

Con lo stesso giorno del conferimento della cittadinanza fui ammesso al Partito Nazionale Fascista ed, alcuni mesi dopo, alla M.V.S.N. -

#### Cattolicità

In merito alla mia fede cristiana, osservo che fui battezzato da giovane nella Chiesa Protestante, per convertirmi nel 1917 alla Chiesa Cattolica.

Questa mia conversione fu l'atto conclusivo di uno sviluppo interno iniziato già nella mia prima gioventù, allorché fui educato in scuole prettamente cattoliche, frequentando funzioni e manifestazioni religiose cattoliche.



DOIT IN

Noto da genitori austriaci, era stato sempre, sin da ragazzo, mio  
 maggiore aspirazione diventare un giorno Cittadino Italiano "de  
 -ture", come lo sono sempre stato "de facto" in Italia come all'es-  
 terno, e come lo possono documentare gli scritti e le testimonian-  
 ze di diversi R. Ambasciatori, di S.E. BALBO, di S.E. di Marchese  
 e Capitani d'Arma ed altri. - Nel 1927 fui invitato da S.E.  
 MUSSOLINI a partecipare come "membro d'onore" al Congresso Inter-  
 nazionale Aeronautico ROMA, dove tenni una conferenza.  
 Lo sviluppo degli avvenimenti non mi concesse di effettuare quest-  
 ta mia alta e ardita aspirazione.  
 Con la mia nomina ad Assessore al Comune di BERLINO divenni nel  
 1930 automaticamente cittadino germanico :- cittadina che mi  
 fu revocata nel 1935 a seguito della legge razziale germanica.  
 trasferirmi in Italia potei infine, nell'ottobre 1935, inoltrare  
 con l'appoggio di S.E. BALBO, domanda per ottenere, in eccezione  
 alla legge, la Cittadinanza Italiana.  
 Questa mia fu concessa, a seguito di autorizzazione del DUCE del  
 11/6/1937-XV, con Decreto Reale del 29 luglio 1937.  
 Fu onorato allora dal PODESTA' di MILANO, avv. Pesenti, di presen-  
 gli personalmente il mio giuramento di fede perenne all'ITALIA  
 fascista.

Con lo stesso ritorno del conferimento della cittadinanza fu  
annesso al Partito Nazionale Fascista ed alcuni mesi dopo, alla  
M.V.S.N. -

La Commissione ha l'onore di comunicare che, in merito alla mia fede cristiana, osservo che ho battesimo da giovane nella Chiesa Protestante, per conversione nel 1917 alla Chiesa Cattolica.

Questa mia conversione fu l'atto conclusivo di un sviluppo interiore iniziato già nella mia prima giovinezza, che fu educato in scuole prettamente cattoliche, frequentando fin dall'infanzia e manifestando religiosità cattolica.

Questa mia conversione fu l'atto conclusivo di un sviluppo interiore iniziato già nella mia prima giovinezza, che fu educato in scuole prettamente cattoliche, frequentando fin dall'infanzia e manifestando religiosità cattolica.



DOCT. ING. LEONARDO ADLER

In ugual maniera ho cercato di educare da buoni cattolici i miei figli, come lo testimoniano gli attestati, allegati in copia, di S.E. il Nunzio Apostolico a Berlino Mons. Orsenigo e del Preposto del Duomo di Berlino, e come lo potrebbe anche testimoniare Sua Santità il Regnante Papa PIO XII, che conosce tutta la mia opera durante la Sua permanenza come Nunzio a Berlino, dove ero l'unico rappresentante dei Cattolici Berlinesi nella Giunta Municipale e membro del Presidio dell'Azione Cattolica Germanica.

(all. 3/4)

V.E. Rev/ma ha degnato nominarmi nell'anno scorso Presidente del Consiglio Diocesano degli Uomini della Tripolitania. (all. 5)

Come l'E.V. sa, sono Terziario Francescano.

#### Famiglia

Mia moglie, Adele Poppy, è cattolica e di razza puramente ariana.

I miei figli però vengono, secondo le leggi Italiane, considerati "ebrei", con tutte le gravi conseguenze che ne derivano, dato che la madre ariana, prima di diventare Italiana, era straniera (germanica).

A seguito di quanto sopra, mio figlio MANFREDO di anni 20, che ha frequentato il ginnasio presso i Rev. Padri Gesuiti, il liceo scientifico presso il Rev. Padri Benedittini conseguendo la maturità, - non venne ammesso all'Università Cattolica di MILANO, e fu sospeso dal suo impiego presso il Credito Italiano di MILANO. Egli ha tuttavia frequentato due corsi del Servizio Premilitare della G.I.L. ed ha inoltrato domanda per essere ammesso al Corso Ufficiali di Complemento.

Mia figlia SILVIA, di anni 26, educata presso le Suore del S. Cuore, con diploma di giardiniera; da 3 anni è istitutrice presso una famiglia in MILANO. Essa, essendo maggiorenne, non poté acquistare contemporaneamente a me la cittadinanza Italiana. Avrebbe dovuto lasciare l'Italia entro il 12 marzo u.s. Soltanto a seguito dell'intervento di S.E. De Capitani fu possibile rimandare la sua partenza fino ad autunno.

Prego il Signore che le conceda la grazia di poter effettuare la sua inclinazione di farsi "suora", e trovare così protezione e asilo sicuro.

#### Stato della mia pratica.

- 1) Con l'alto appoggio di S.E. BALBO ho inoltrato il 26 settembre 1938/XVI la mia domanda al DUCE per il mantenimento della cittadinanza, concessami poco prima che fossero presi i noti provvedimenti razziali, e da me avvalorata da Sacro Giuramento, al quale mi tengo in coscienza indissolubilmente legato.
- 2) Il 5 marzo u.s. ho rivolto al Governo della Libia una domanda





DOTT. ING.

DOTT. ING. LEONARDO ADLER

Il primo maniera ha cercato di educare da buoni cattolici i miei figli, come lo testimoniano gli attestati allegati in copia, di S.E. il Nunzio Apostolico a Berlino Mons. Gensini e del trapianto del Duomo di Berlino, e come lo potrebbe anche testimoniare S.E. il Reggente Papa Pio XII, che conosce tutta la mia opera durante la sua permanenza come Nunzio a Berlino, dove ero l'unico rappresentante dei cattolici berlinesi nella giunta municipale e membro del Presidio dell'Associazione Cattolica Germanica.

V.E. Rev. ma ha degnato nominarmi nell'anno scorso Presidente del Consiglio Diocesano degli Uomini della Tripolitania. (all. 5) Come V.E. V. sa, sono Territorio Francese.

Famiglia

Mia moglie, Adele Foggy, è cattolica e di razza puramente ariana. I miei figli però vengono, secondo le leggi italiane, considerati "ebrei", con tutte le gravi conseguenze che ne derivano, dato che la madre ariana, prima di diventare italiana, era straniera (germana).

A seguito di quanto sopra, mio figlio LEONARDO di anni 10, che ha frequentato il ginnasio presso i Rev. Padri Gesuiti, il liceo scientifico presso il Rev. Padre Beneditto, congedando la maturità, non venne ammesso all'Università Cattolica di Milano, e fu sospeso dal suo impiego presso il Credito Italiano di Milano. Egli ha tuttavia frequentato due corsi del Servizio Militare della G.I.B. ed ha inoltrato domanda per essere ammesso al Corso Ufficiale di Complemento.

Mia figlia SILVIA, di anni 16, educata presso le Suore del S. Cuore, con diploma di istitutrice, da 3 anni è istitutrice presso una famiglia in Milano. Essa, essendo maggiorenne, non poté acquistare temporaneamente a me la cittadinanza italiana. Avrebbe dovuto lasciare l'Italia entro il 15 marzo d.a. Soltanto a seguito dell'invio di S.E. De Castiani fu possibile rimandare la sua partenza fino ad autunno. Prego il signore che le conceda la grazia di poter effettuare la sua incitazione di farai "autori", e trovare così protezione e sallo sicuro.

Stato della mia pratica

1) Con l'alto appoggio di S.E. BALBO ho inoltrato il 25 settembre 1938/XVI la mia domanda al DUE per il mantenimento della cittadinanza, concessami poco prima che fosse i miei provvedimenti razziali, e da me evasorate al quale mi tengo in coscienza irrimediabilmente legato.

2) Il 5 marzo d.a. ho rivolto al governo della mia una domanda





4  
DOTT. ING. LEONARDO ADLER

di proroga soggiorno oltre il 14 marzo u.s., che fu trasmessa al Ministero dell'Interno a Roma.

3) Il 10 marzo ho inoltrato, pure al Ministero dell'Interno, la mia domanda di "discriminazione" per me e la mia famiglia.

A queste mie domande non ho finora ricevuto alcuna risposta.

Non so prevedere quale accoglienza sarà riservata a queste mie domande e quale, in conseguenza, potrebbe essere la risultante della mia penosa attuale situazione.

Però nutro tuttavia, nell'intimo del mio cuore, la speranza nella grande magnanimità e nella infinita bontà e clemenza di quel Gran Uomo che dirige le sorti della nostra grande Patria, con ispirata saggezza, verso sempre più alte mete.

D'altra parte la mia situazione e quella della mia povera famiglia è tale che, se non voglio andare incontro alle più gravi conseguenze, dovrò ben presto prendere una decisione che, in nessun caso, vorrei fosse quella di dover abbandonare la Patria diletta, dove ho visti i natali e che amo con tutte le fibre del mio cuore.

Eccellenza. In questa mia deprecata condizione mi rivolgo all'E.V. Rev./ma pregandoVi del Vostro consiglio e, se possibile, del Vostro autorevole appoggio.

Ringraziando anticipatamente di tutto cuore, con i più devoti e deferenti ossequi,

all' E. V. Rev. ma  
duo

Leonardo Adler

TRIPOLI  
Via Piemonte 127.





Lettera n. 3215/33

Roma, 18

Settembre 1933

Don. Ing. LEONARDO ADLER

Il proprio sottoscritto oltre al la lettera n. 3215/33, che fu trasmessa al  
Ministero dell'Interno a Roma.  
Il 10 marzo ha inoltrato al Ministero dell'Interno, la sua  
domanda di discriminazione per me e la mia famiglia.  
A queste mie domande non ho finora ricevuto alcuna risposta.  
Non so prevedere quale accoglienza sarà riservata a queste mie  
domande e quale, in conseguenza, potrebbe essere la risultante del-  
la mia penosa attuale situazione.  
Per tutto tuttavia, nell'intimo del mio cuore, la speranza nella  
grande magnanimità e nella infinita bontà e clemenza di quel gran  
Uomo che dirige le sorti della nostra grande Patria, con ispirata  
saggezza, verso sempre più alta mete.  
D'altra parte la mia situazione e quella della mia povera famiglia  
è tale che, se non voglio andare incontro alle più gravi conseguenze  
che, dovendo ben presto prendere una decisione che, in nessun caso,  
vorrei fosse quella di dover abbandonare la Patria diletta, dove ho  
vissuto i natali e che amo con tutte le fibre del mio cuore.

Escegliam. In questa mia deliziosa condizione mi rivolgo al-  
l'On. V. Rev. ma. Presbitero del Vostro consiglio e, se possibile, del  
Vostro autorevole appoggio.  
Ringraziando anticipatamente di tutto cuore, con i più devoti e  
deferenti ossequi.

*Leonardo Adler*



TRINITI  
Via Risorgimento 127.



Certificato di ServizioN. 115861 di Prot.  
-----

-copia-

GOVERNO DELLA LIBIA

DIREZIONE AFF. ECON. E COLONIZ.



Il Dott. Ing. LEONARDO ADLER fu Roberto nato a Milano il 4/8/1882, per la sua alta e speciale competenza in materia, fu invitato da questo Governo a dare la sua preziosa collaborazione per la sistemazione dei servizi autotrasporti in Libia.

In particolare l'Ing. Adler ebbe l'incarico, nel 1936, di studiare la sistemazione del traffico in Libia, incarico che egli portò a termine con la presentazione di un attento ed esauriente studio che fu di grande utilità per l'Amministrazione.

Pure nel 1936 ebbe l'incarico di studiare l'unificazione dei servizi autotrasporti passeggeri in Libia mediante la costituzione di un Ente speciale.

Anche a tale incarico l'Ing. Adler assolse egregiamente presentando un particolareggiato studio corredato di tutti i necessari calcoli anche nei minimi dettagli.

Nel 1938 fu incaricato di predisporre il progetto per l'attuazione di una linea di grande comunicazione sulla Litoranea Libica, allacciando la Libia Occidentale alla Libia Orientale mediante un servizio di autoespressi.

La relazione presentata al riguardo dall'Ing. Adler è stata molto apprezzata dagli organi tecnici competenti.

Altre attività svolte lo scorso anno dall'Ing. Adler a favore della Amministrazione della Libia, sono la presentazione di una relazione sugli ultimi problemi da risolvere per la completa riorganizzazione dei trasporti in Libia e la collaborazione veramente preziosa da lui data per lo studio di una moderna grande autorimessa centrale in Tripoli, inaugurata nel novembre 1938.

E' infine da menzionare l'organizzazione completa dei servizi autotrasporti della Città di Tripoli il cui compito affidato all'Ing. Adler fu dallo stesso risolto egregiamente, con soddisfazione sia dell'Amministrazione Municipale che del pubblico.

L'Ing. Leonardo Adler per l'attività ed efficace collaborazione sempre con massima volenterosità ed anche spontaneità da lui data a questo Governo, collaborazione che è stata sempre molto apprezzata, si è pertanto reso veramente benemerito dalla pubblica Amministrazione.

Tripoli li 8 marzo 1939. Ann. XVII.

Per Copia Conforme F/to Raviel

IL SEGRETARIO GENERALE  
F/to G. Bruni



Settembre 1939.

22.09.39

22.09.39





( alleg. 1)

N. 817 Prot. Ris.

Ufficio di Segreteria

L'Ingegnere Adler assolse nella maniera più lodevole l'incarico affidatogli e, mercè l'opera sua, il servizio di cui sopra potè avere inizio, in perfetta regola, alla data stabilita con piena soddisfazione dell'Amministrazione la quale, anche in riconoscimento dei meriti acquisiti dall'Adler, gli ha affidato successivamente la direzione del servizio stesso.

Ha particolarmente curato l'educazione e la disciplina del numeroso personale dipendente ed ha saputo infondere nello stesso, con la parola e soprattutto con l'esempio di un comportamento irreprensibile anche dal lato morale e politico, il più encomiabile senso del dovere e della responsabilità.

Tripoli li 10 marzo 1939-XVII°





Settembre 1933

CONGREGAZIONE "DE PROPAGANDA FIDE"

3212/33





DAS DOMKAPITEL ZUR HL. LUDWIG

BERLIN W 56, den 24.1.1939.  
Hinter der kath. Kirche 4

(alleg.4)

Nr.

Der ehrenr.

(alleg.3)

Dr. Leonhard

zeichneten seit

mt, der im Fa-

ort und Schrift,

ch erinnere mich

nen Delegaten

ller ebenso ein-



Berlino, 29 Gennaio 1939.

Il sottoscritto Nunzio Apostolico di Germania dichiara di avere conosciuto personalmente in Berlino, durante gli anni 1930-1934 il Signor Dr. Leonardo Adler; del quale può attestare che ha sempre praticato con franchezza e convinzione la Religione cattolica, fino ad accostarsi anche con edificante frequenza e pietà ai Santi Sacramenti. Questi suoi sentimenti religiosi egli cercava inculcare anche agli altri con conferenze e scritti; egli allevò i suoi figli negli stessi sentimenti religiosi affidandoli per l'educazione a Collegi prettamente cattolici.

*Heuberg*

W.56, 24/1/1939

LEONARDO ADLER è  
da fedele  
in pubblico,  
raticamente,

stinto Vescovo  
Dott. Deitmer,  
DLER.



+ Cesare Orsenigo  
Ambasciatore - Nunzio Apostolico





A

Roma

settembre 1933

CONGREGAZIONE DE PROPAGANDA FIDE

3218/33

PROT. N.

MINISTERO DI

Religione

Il sottoscritto  
all'Ufficio  
della  
Religione  
della  
Segreteria di Stato  
della  
Città del Vaticano

Il sottoscritto  
all'Ufficio  
della  
Religione  
della  
Segreteria di Stato  
della  
Città del Vaticano

Il sottoscritto  
all'Ufficio  
della  
Religione  
della  
Segreteria di Stato  
della  
Città del Vaticano

Il sottoscritto  
all'Ufficio  
della  
Religione  
della  
Segreteria di Stato  
della  
Città del Vaticano

Il sottoscritto  
all'Ufficio  
della  
Religione  
della  
Segreteria di Stato  
della  
Città del Vaticano





DAS DOMKAPITEL ZUR HL. HEDWIG

BERLIN W 56, den 24.1.1939.  
Hinter der kath. Kirche 4

Nr.

(alleg.4)

Der ehemalige Berliner Stadtbaurat Herr Dr. Leonhard  
A d l e r, z.Zt. in Tripolis, ist dem Unterzeichneten seit  
ungefähr 20 Jahren als treuer Katholik bekannt, der im Fa-  
milienleben und in der Öffentlichkeit, in Wort und Schrift,  
theoretisch und praktisch katholisch ist. Ich erinnere mich  
aus einem Gespräch mit dem +Fürstbischöflichen Delegaten  
Weihbischof Dr. Deitmer, daß er Herrn Dr. Adler ebenso ein-  
schätzte.



Mons. Lichtenberg

Dompropst.

Traduzione

Il Capitolo del Duomo di S.Edvige

Berlino, W.56, 24/1/1939

L'ex assessore tecnico municipale Sig.Dr.LEONARDO ADLER è  
conosciuto al sottoscritto da circa 20 anni da fedele  
cattolico che, sia nella vita familiare che in pubblico,  
con la parola e con scritti, teoricamente e praticamente,  
è vero ed esemplare cattolico.

Mi ricordo pure di un colloquio avuto con l'estinto Vescovo  
Ausiliario ( Delegato del Primato Vescovile) Dott.Deitmer,  
che aveva la stessa considerazione del Dott.ADLER.

(timbro)

Mons. Lichtenberg  
Prevosto del Duomo





settembre 1933

Roma

3219/33

CONGREGAZIONE "DE PROPAGANDA FIDE"

Berlino, 24/1/1933

Trasmissione

Il Capitolo del Duomo di S. Eufemia

L'assessorato tecnico municipale sig. Dr. LEONARDO ADLER è  
comunicato al sottoscritto da circa 40 anni da padre  
cattolico che, sia nella vita familiare che in pubblico,  
con la parola e con scritti, teorizza e praticamente  
è vero ed esemplare cattolico.  
Mi ricordo pure di un colloquio avuto con l'attuale vescovo  
Auxiliario (Delegato del Trinitario Vescovile) Dott. Deimer  
che aveva la stessa considerazione del Dott. ADLER.



Provoce del Duomo  
Lichtenberg

(Timbro)

M. Sal  
575



VICARIATO APOSTOLICO  
TRIPOLI D'AFRICA





VICARIATO APOSTOLICO  
TRIPOLI D'AFRICA

N. di Prot. 341

Siamo lieti di poter attestare d'ufficio  
che il Sig. Dott. Ing. LEONARDO ADLER, da che trovasi a  
TRIPOLI (cioè dal 1935), per testimonianza dei Missionari  
che lo conoscono e per mia personale esperienza, si è  
sempre comportato da onesto cittadino e da esemplare cris-  
tiano. Basti dire che copre dal marzo 1938 la carica di  
Presidente Diocesano degli Uomini Cattolici.

Lo raccomandiamo perciò vivamente alla  
carità di tutti coloro che eventualmente lo potessero  
aiutare.

Fr. Camillo Vattorino Facchinetti O.F.M.  
Vicario Apostolico della Tripolitania



+ *Paulinetti*  
V. A.

H. Eal  
575



settembre 1939

Roma

3219/39



H. Eul  
575

7560



verbale n. 10. Dismissio del 27 settembre 1939.

Roma, piazza del Gesù, 45

10-ottobre 1939 - XVII

Eccellenza Rev.ma,

S. E. il Sottosegretario di Stato per l'Interno al quale il 29 u.s. mi ero rivolto perorando la causa dell'Ing. Leonardo Adler raccomandatomi da V.E.Rev.ma il 27 dello stesso mese (N.6770/39) ha risposto al Direttore Generale della Demografia e Razza che non "è il caso di promuovere per lui una deroga al D. Legge 17 nov. 1938.

Dolente che le ragioni addotte per un benevolo provvedimento da un sì ottimo cristiano e valente ingegnere non abbiano raggiunto l'effetto che si sperava, mi confermo con religioso ossequio

Di Vostra Eccellenza

Dev.mo

Pietro Tacchi Venturi

A Sua Eccellenza Rev.ma  
Mons. DOMENICO TARDINI  
Segretario per gli AA.EE.SS.

CITTA' DEL VATICANO





Prot. N. 3212/33 Roma, 28 settembre 1933

CONGREGAZIONE DE PROPAGANDA FIDE



St. Cal.  
575

7560  
29

A Sua  
Majestà  
Leopoldo

12



N. 7566/39

+ Con Dispaccio del 27 settembre H.  
N. 6740/39 mi sono premura di  
comunicare all' Eccellenza Vostra  
Reverendissima che il caso del Signor  
Dug. Leonardo Adler era stato <sup>subito</sup> rac-  
comandato a persona autorevole.

Me perviene ora la relativa risposta,  
pur troppo negativa, che mi prego di  
portare a conoscenza di Vostra Ec-  
cellenza con la già unita copia.

Prof. H.

A Sua Ecc. Rev.  
Mons. Felice Fortini  
Segretario H. Prof. Fide  
Roma

12

Firma Monsignor Segretario

Con allegato



St. Eccl.  
575

7566

Sec. Aggr.



A

Roma,

settembre 1933

3512/33

Prot. N.

CONGREGAZIONE DE PROPAGANDA FIDE



H. Eul  
575

7566  
24



ALDER (Hga)  
COPIA

10 Ottobre 1939 - XVII

S.E. il Sottosegretario di Stato per l'Interno al quale il 29 u.s. mi ero rivolto perorando la causa dell'Ing. Leonardo Adler raccomandandomi da V.E.Rev.ma il 27 dello stesso mese ( N.6770/39) ha risposto al Direttore Generale della Demografia e Razza che non è il caso di promuovere per lui una deroga al D.Legge 17 nov.1938.

Dolente che le ragioni addotte per un benevolo provvedimento da un sì ottimo cristiano e valente ingegnere non abbiano raggiunto l'effetto che si sperava, profitto.....



H. Eul  
575

7566

29



settembre 1933

Roma

Prot. N. 3219/33

CONGREGAZIONE DE PROPAGANDA FIDE

10 Ottobre 1933 - XVII

S. E. il sottoscrittato di Stato per l'ordine al quale il 29.11.33  
si era rivolto perorando la causa dell'ing. Leopoldo Adler  
mandata da V. R. N. al 27 dello stesso mese (1.12.33) ha  
risposto al sottoscrittato della Tomografia e Rassegna  
e al caso di promovere per lui una borsa di studio  
Dolente che le ragioni addotte per non poterlo provvedere  
non si ottiene esattamente e vuole insegnare ad abbiano  
giunte, effetto che si parava, proficua.....



H. Cul  
575



ALDER Olga



H. Cul  
575



CONGREGAZIONE DE PROPAGANDA FIDE





Data .....  
(d'entrata in ufficio)

N° .....

Mittente: Cognome

Adler, Olga,

Nome

Indirizzo: Località

Vienne

Diocesi

Data (della missiva)

Oggetto *cellistica (ebraica) domenicale un intervento  
per esuperare.*

Evasione:

(Arci)vescovo

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita da  
il  
con

Vedere:

Dewald,

Julius







M. Eul  
575



M. Eul  
575









© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.





